



Istituto Comprensivo “San Giuseppe da Copertino”

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

KANT...iere di equità e rispetto

Saperi e competenze

per una scuola che guarda lontano

ANNUALITÀ 2022 - 2025

La validità dei contenuti del documento è subordinata, limitatamente alle compatibilità di organici, alla verifica da parte dell’USR della Regione Puglia ai sensi dell’art. 1, comma 13 della L. 107/2015.

Deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09 marzo 2022

e aggiornato nella seduta del 20 dicembre 2023

1. FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI	5
1.1 Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico	5
1.2 La vision	10
1.3 Obiettivi di processo (dal Rapporto di Auto Valutazione 2023)	12
2. RIFERIMENTO E ASCOLTO STAKEHOLDER	13
2.1 Analisi dei bisogni - Alunni	13
2.2 Analisi dei bisogni - Famiglie e territorio	13
2.3 Analisi bisogni docenti e personale ATA	14
3. CURRICOLO DI SCUOLA: AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO	15
3.1 Didattica orientativa	17
3.2 Il Core curriculum	18
3.2.1 Il percorso verso le competenze	19
3.2.2 Perché insegnare e imparare per competenze?	19
3.2.3 Gli strumenti di rilevazione dei bisogni	23
3.2.4 Fasi della progettazione didattico – educativa	24
3.3 PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	25
3.3.1 La valutazione per competenze	25
3.3.2 Modalità di valutazione nei tre ordini di scuola	25
3.3.3 Criteri per la valutazione degli apprendimenti	27
3.3.4 Protocollo per la valutazione dell’esame di stato conclusivo del I ciclo d’istruzione	28
3.4 Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa	37
3.4.1 Criteri per l’elaborazione dei progetti	37
3.4.2 Link al curriculum di istituto	37
3.5 Progettazione in verticale	38
3.5.1 Progettazione in orizzontale	39
3.5.2 Le competenze di cittadinanza	41
3.6 Orientamento e continuità	42
3.6.1 Progetto continuità	44
3.6.1.1 Continuità infanzia - primaria	44
3.6.1.2 Continuità dalla primaria - scuola secondaria di I grado	45
3.6.1.3 Continuità Scuola Secondaria di I grado – Scuola Secondaria di II grado	45

3.6.2 Orientamento formativo per una corretta cittadinanza	46
3.6.3 Estratto dal Piano Annuale per l'Inclusione	48
4. ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA	52
4.1 Progettazione organizzativa	52
4.2 Organigramma	53
4.3 Personale ATA e organizzazione degli uffici	55
4.4 Piano di formazione del personale triennio 2022-2025	56
4.4.1 Il Piano triennale di intervento Scuola Digitale (PNSD)	57
4.5 Collaborazione con il territorio	58
4.5.1 I progetti in collaborazione con il territorio	61
5 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	63
5.1 I Progetti PON/FESR/MIUR	63
6 COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ	64
6.1 Modalità di valutazione del PTOF	64
7 ALLEGATI	65
8 BIBLIOGRAFIA	65
9 CREDITI E RINGRAZIAMENTI	65

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "San Giuseppe da Copertino" di Copertino, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. 0006579/U del 18/10/2023;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2023;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20/12/2023;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

1.1 Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA

Istituto Comprensivo "San Giuseppe da Copertino"

Via Mogadiscio 45 73043 Copertino (LE) - C.F. 80010740753
Codice Meccanografico: LEIC865009/Tel. e Fax: 0832.947164 –C.F.80010740753
E-mail: leic865009@istruzione.it - leic865009@pec.istruzione.it Sito: www.polo3copertino.it

Prot. 0006579/U del 18/10/2023

All Collegio Dei docenti

Al sito web

Oggetto: atto di indirizzo per la revisione del piano triennale dell'offerta formativa a.s. 2023/2024.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione

degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e s.m.i., che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (POFT) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

SENTITI i diversi Enti ed Associazioni operanti nel territorio

EMANA

Le seguenti linee di indirizzo per la revisione del piano triennale dell'offerta formativa, relativamente all'anno scolastico 2023/2024. L'elaborazione del documento in oggetto dovrà mirare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea**, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c) potenziamento delle **competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni**, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e **alla pace**, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della **consapevolezza dei diritti e dei doveri**;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità**, della **sostenibilità ambientale**, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, con particolare riguardo al tema di un **uso consapevole, etico e rispettoso delle risorse** e al **risparmio energetico**;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e **sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e **contrasto** della dispersione scolastica, **di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati** anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

q) alfabetizzazione e **perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

r) definizione di un sistema di orientamento.

Nel piano devono essere inoltre previste azioni rivolte alla tutela dei principi di pari opportunità per promuovere l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Oltre all'indicazione del curriculum e dei percorsi didattici di ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa, avvalendosi delle strumentazioni didattiche acquistate dalla scuola con i fondi del PNRR, il predetto piano deve contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per questa Istituzione scolastica dagli organi di competenza. Occorre inoltre prevedere le risorse finanziarie, materiali, strutturali e di organico di autonomia, con l'indicazione di eventuali collaborazioni esterne.

Alla luce di quanto su esposto, si invita il personale docente a voler formulare le diverse proposte didattiche di ampliamento dell'offerta formativa, corrispondenti al presente atto di indirizzo, entro e non oltre il **30/10/2023**. Si precisa che le proposte progettuali devono pervenire esclusivamente via e-mail all'indirizzo di posta elettronica leic865009@istruzione.it e devono essere inviate in copia in formato pdf alle docenti Luperto Anna Lorena, funzione strumentale al piano triennale dell'offerta formativa e alla docente Vantaggiato Marilena, funzione strumentale di sostegno agli alunni. Tutte le proposte saranno sottoposte all'analisi del Collegio dei docenti ed il corrispettivo delle risorse necessarie per ogni progetto approvato sarà negoziato in sede di contrattazione decentrata.

Si invita, infine, il personale tutto ad evidenziare i propri bisogni formativi attraverso la compilazione delle rilevazioni appositamente predisposte e pubblicate sulla home page del sito www.polo3copertino.it

Copertino, 18/10/2023

f.to digitalmente dal Dirigente Scolastico

(Dott.ssa Eleonora Giuri)

1.2 La vision

Gli straordinari mutamenti che stanno interessando il “sistema mondo” disegnano per la scuola un orizzonte nuovo in cui, come mai prima, si impone il bisogno di una consapevolezza culturale ed etica orientata alla cooperazione, alla condivisione, al rispetto reciproco e alla valorizzazione e tutela dell’ambiente. In uno scenario profondamente segnato dalla crisi sanitaria, economica e valoriale, la scuola è chiamata a farsi mediatrice, interprete di bisogni inespressi, di cui molte volte gli alunni sono del tutto inconsapevoli. Gli effetti della pandemia e dei recenti eventi internazionali mettono in luce le tante criticità di un contesto in cui i singoli sono sempre più chiamati ad operare per colmare un divario, per disegnare l’orizzonte possibile di una società più equa, rispettosa sostenibile e collaborativa. Le molteplici e rinnovate possibilità offerte delle tecnologie, un tempo vissute come semplice ausilio da affiancare alla didattica tradizionale, ora asse portante di ogni forma comunicativa e di ogni attività, modalità parallela ed equipollente alla comunicazione reale, modificano notevolmente il modo stesso di interpretare l’esperienza educativa e didattica, giacché essa si veste di una pluralità di ambiti di intervento prima nemmeno ipotizzabile. All’essere “qui e altrove” si sostituisce l’essere “ovunque” ed in molteplici vesti e ruoli da interpretare simultaneamente. Rispetto a questa pluralità, fatta di contesti, di linguaggi, di situazioni, la scuola è chiamata a farsi interprete, a promuovere un uso sempre più consapevole, rispettoso ed etico delle tecnologie, a coglierne tutto il potenziale senza sottovalutarne i rischi. In questo scenario l’Istituto Comprensivo San Giuseppe da Copertino interpreta la sua sfida pedagogica con l’entusiasmo dato dalla consapevolezza della cruciale importanza del suo essere “Kant...iere di futuro”, motto storico per la scuola, che oggi si ammanta di un significato tutto nuovo e che porta con sé l’onere e l’onore di una missione pedagogica di altissimo spessore. Educare alle competenze e attraverso esse vuol dire, infatti, consentire ad ogni alunno di rendere attuali le potenzialità di cui è portatore, vuol dire mettere ciascuno studente nelle condizioni di raggiungere il suo massimo possibile e di contribuire attivamente, personalmente e collettivamente, alla crescita di una comunità.

In questa rinnovata ottica di azione e cooperazione, la morale Kantiana che il motto richiama si pone come asse portante, come struttura che regge i saperi ed armonizza le competenze per un fine più alto, comune, in cui il concetto di rispetto passi dalla sfera del dichiarato a quella, ben più impegnativa, dell’agito. Mai come oggi, gli obiettivi posti per la scuola dall’Agenda 2030, rinnovati ed aggiornati dalle molte emergenze cui negli ultimi anni si è fatto fronte, impongono di progettare e porre in essere percorsi didattici che coniughino l’educazione permanente e permanentemente rinnovabile dell’“imparare ad apprendere” alla consapevolezza piena di una cittadinanza eticamente orientata, autenticamente solidale e fattivamente propositiva, nella quale ogni alunno sia vero ed attivo protagonista del proprio percorso formativo, ciascuno secondo i propri bisogni educativi, i propri tempi e le proprie peculiarità. Lo stesso concetto di “glocal”, che concilia in sé la dimensione della valorizzazione della cultura locale alla scoperta ed interazione con la realtà globale, va oggi ripensato nell’ottica del mutato equilibrio mondiale, frutto degli ultimi eventi. Anche di fronte a questa sfida, la scuola è chiamata a conferire senso e metodo, a porre le nuove generazioni nella condizione di superare i rischi di nazionalismi e di ogni forma di estremismo, di vivere autenticamente il valore universale della pace e della cooperazione tra i popoli. Si tratta senza dubbio di un compito estremamente arduo, di una sfida difficile da cogliere, ma proprio per questo estremamente affascinante ed entusiasmante, di fronte alla quale l’Istituto Comprensivo San Giuseppe da

Copertino sceglie di cimentarsi, di profondere ogni energia per il raggiungimento di un così elevato compito, consapevole che la posta in gioco sia quella del futuro equilibrato e stabile dei suoi allievi.

Eleonora Giuri

1.3 Obiettivi di processo (dal Rapporto di Auto Valutazione 2023)

Priorità

- Miglioramento e mantenimento dei risultati nella prova di matematica delle classi seconde di scuola primaria.

Traguardo

- Innalzamento costante di 0,5 punti percentuale del punteggio nella prova di matematica delle classi seconde di scuola primaria rispetto al triennio precedente.

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

- Migliorare la qualità e i metodi della progettazione e della didattica della matematica sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria, anche attraverso il potenziamento della formazione docente in tale ambito.

2. RIFERIMENTO E ASCOLTO STAKEHOLDER

2.1 Analisi dei bisogni - Alunni

I bisogni formativi degli alunni cui l'Istituto si propone di rispondere, nelle varie fasi di sviluppo del bambino e del ragazzo, sono quelli rilevati dalle osservazioni periodiche, da discussioni nell'ambito degli organi collegiali, dai colloqui con le famiglie e dai risultati della ricerca nell'ambito della psicologia evolutiva:



2.2 Analisi dei bisogni - Famiglie e territorio

Dal confronto tra le varie componenti scolastiche e dai colloqui periodici con le famiglie sono emersi i seguenti bisogni:



2.3 Analisi bisogni docenti e personale ATA

Dal confronto tra colleghi e da questionari proposti sono emerse le seguenti esigenze:

processi comunicativi snelli
e veloci

potenziamento delle
infrastrutture

sviluppo delle
competenze di
personalizzazione della
didattica e digitali

condivisione e rispetto
del contratto formativo

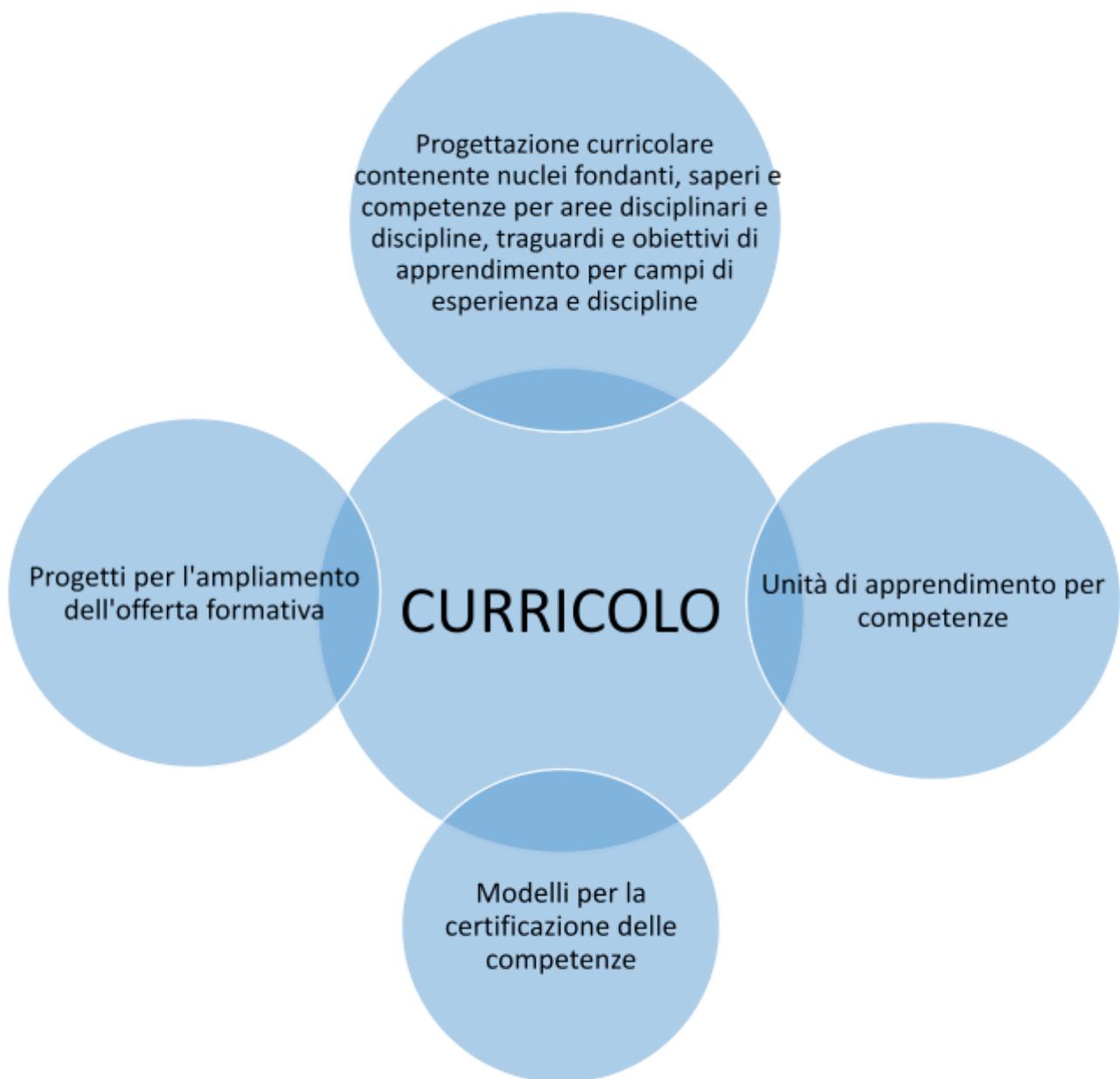
collaborazione tra
famiglie, docenti e
personale ATA

valorizzazione delle
competenze professionali
individuali

3. CURRICOLO DI SCUOLA: AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO

Il presente Piano, attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa, persegue l'obiettivo di realizzare un curricolo verticale per competenze, attraverso l'attività di formazione, riflessione e sperimentazione didattica e la collaborazione con enti, associazioni ed esperti esterni operanti nel Territorio.

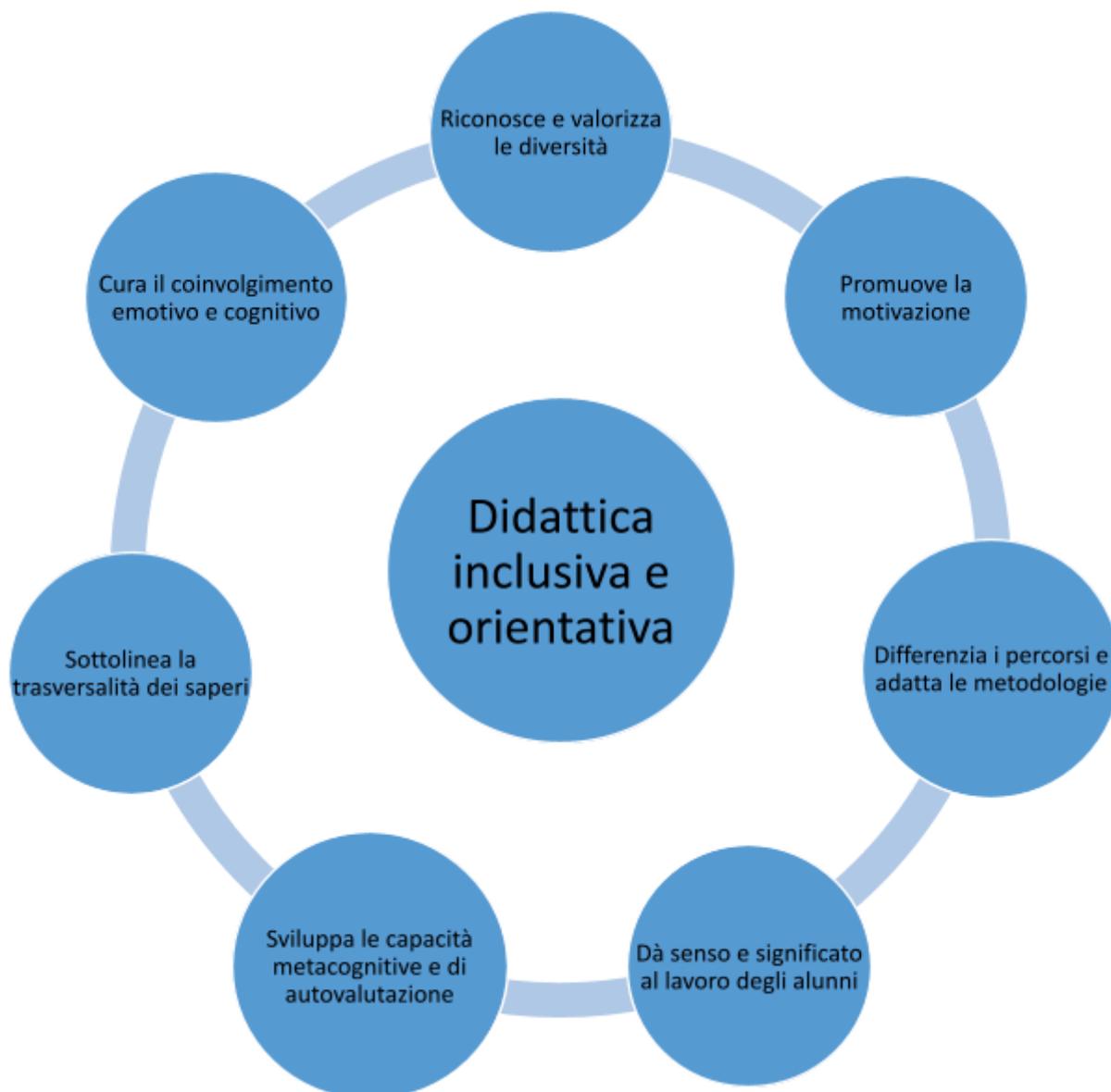




3.1 Didattica orientativa

“La pedagogia non è mai ingenua. È uno strumento che trasmette un proprio messaggio.” (J. Bruner)

Il tipo di didattica cui il nostro Istituto aspira è una didattica inclusiva e orientativa: i bisogni degli studenti sono vari e diversificati, spesso con situazioni di disagio emotivo, cognitivo e sociale. Per questo la classe deve essere concepita come una “comunità che apprende” e il gruppo come una risorsa, in cui attivare collaborazione e un clima sociale positivo.



“La realtà scolastica, naturalmente, non è mai legata a un unico modello di discente o a un unico modello di insegnamento. (...) Qualsiasi scelta pedagogica pratica comporta un modo di concepire il discente e, col tempo, può essere adottata da lui o da lei come il modo adeguato di riflettere sul processo di apprendimento. Perché una scelta pedagogica comunica inevitabilmente una concezione del processo di apprendimento e del soggetto dell'apprendimento. **La pedagogia non è mai ingenua. È uno strumento che trasmette un proprio messaggio.**”¹

¹J. Bruner, *La cultura dell'educazione*, Universale Economica saggi, 1996

3.2 Il Core curriculum

Benché il concetto di “curricolo” sia nato molti anni fa nell’ambito della ricerca psicopedagogica anglosassone, la normativa italiana da anni ha indicato nella didattica per competenze la via da seguire di cui le ricerche scientifiche diffondono risultati positivi, l’idea di curricolo fa ancora oggi fatica ad entrare nella prassi didattica delle scuole italiane, legate al concetto di “programma” emanato in Italia per anni a livello centrale. Il nostro Istituto ha proseguito negli ultimi anni la riflessione sul curricolo verticale attraverso dipartimenti attivati in ogni ordine di scuola per adeguare le programmazioni annuali disciplinari alle Indicazioni nazionali 2012, come modificate e integrate dal documento del 2018 e del 2020 (Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica). (LINK al curricolo di Istituto).

Un percorso di formazione sulla didattica per competenze è stato intrapreso e prevede il coinvolgimento progressivo di un crescente numero di docenti, impegnati nella progettazione, sperimentazione di unità di apprendimento a livello interdisciplinare.



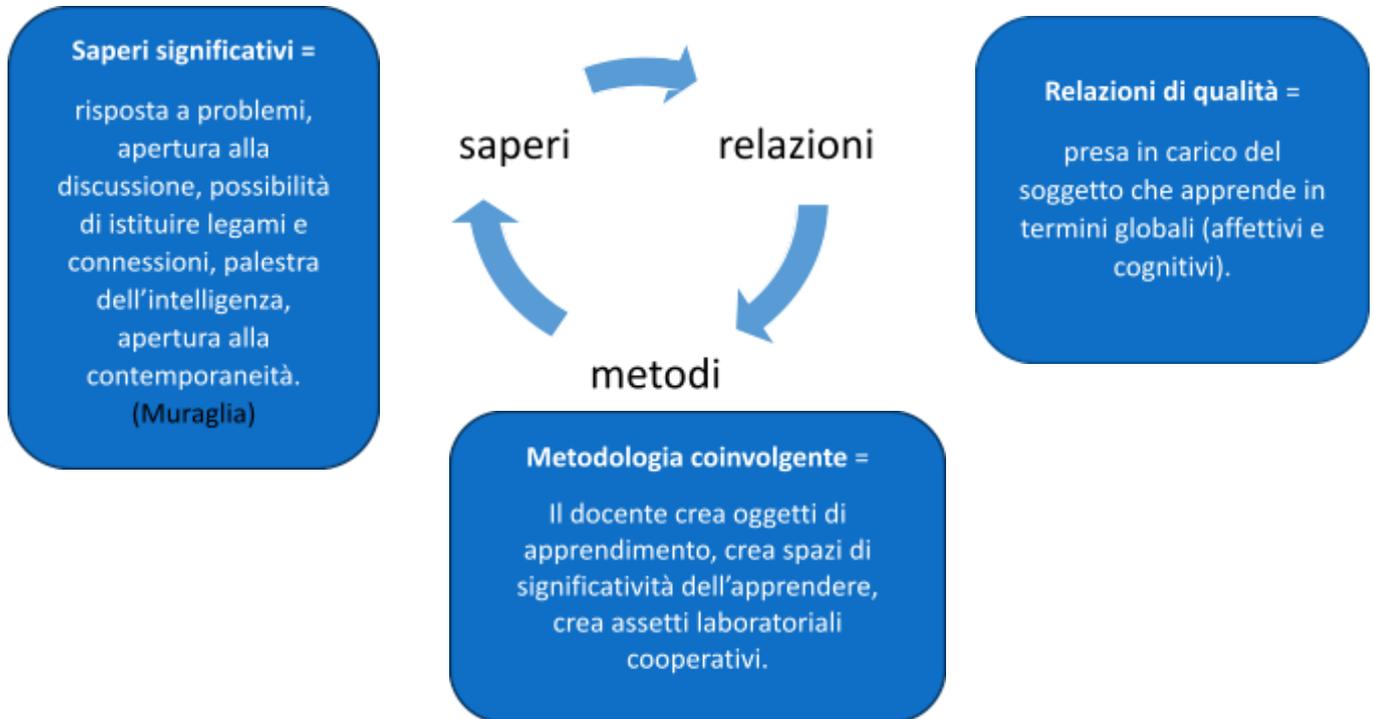
Il curricolo attuale, quindi, si pone come base di ulteriori riflessioni e modifiche nel prossimo triennio, durante il quale i docenti continueranno il loro percorso di ricerca intorno al documento ministeriale, anche in rete con altre scuole, e di sperimentazione delle unità di apprendimento progettate periodicamente.

La sfida che ci poniamo come scuola è quella adeguarci ai nuovi paradigmi dell’educazione, di confrontarci con i risultati della ricerca, di rispondere con professionalità alla progressiva “complessificazione” dei saperi che impongono di rinnovare lessico, concetti e procedure attraverso un’opera di ricerca - azione continua. Il percorso curricolare mira a sviluppare negli alunni le competenze culturali indispensabili per “stare al mondo”, le strategie da adottare punteranno a stabilire una relazione proficua tra tre aree di pertinenza curricolare: saperi, relazioni e mediazione didattica.²

²A. Muraglia, *Curricolo: discipline, modelli, apprendimenti*, in Voci della scuola 6, Tecnodid editrice 2011

CURRICOLO → COMPETENZE CULTURALI

Attraverso



3.2.1 Il percorso verso le competenze

Il concetto di competenza ha acquisito un ruolo centrale nei sistemi di istruzione e formazione, **il nostro Istituto ha già avviato un percorso di riflessione e sul curricolo per competenze ha incentrato il proprio processo di miglioramento.**

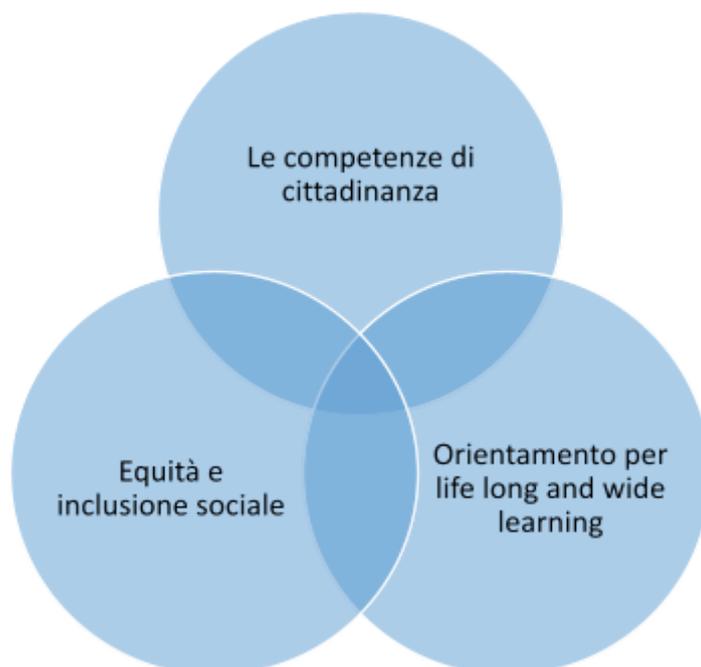
I nuovi scenari sociali impongono un nuovo paradigma dell'educazione e un percorso di miglioramento in cui il cambiamento non sarà sicuramente spontaneo e fluido.

3.2.2 Perché insegnare e imparare per competenze?

Le caratteristiche della società della conoscenza:



Gli obiettivi della formazione:



Quali competenze per gli alunni?

- Traguardi per le competenze (primaria, scuola secondaria)
- Competenze di base alla fine dell'Obbligo di Istruzione (asse dei linguaggi, asse matematico, asse tecnologico/scientifico, storico geografico)
- Competenze di cittadinanza (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018)

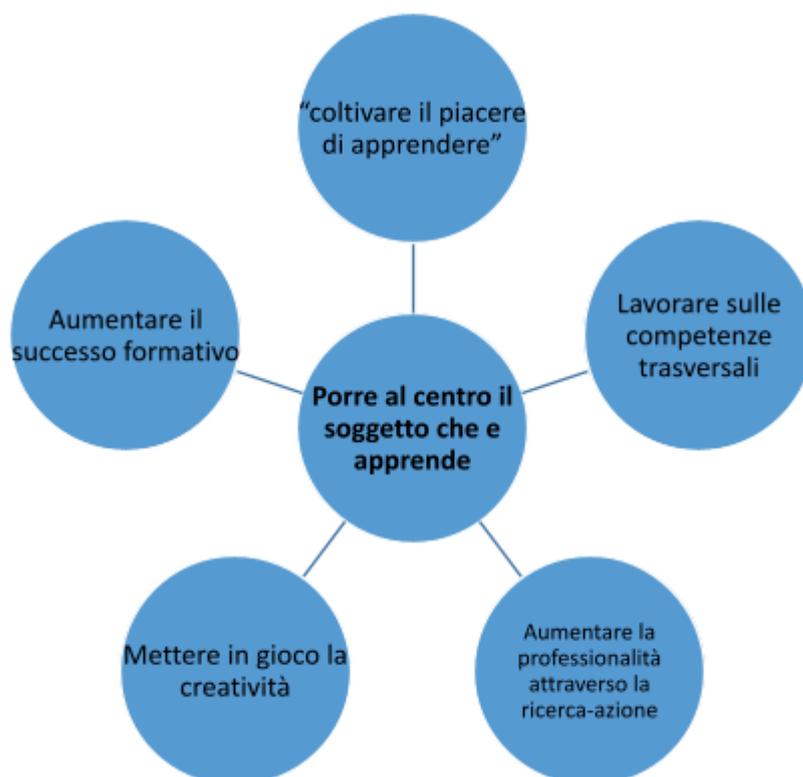
Quali competenze per i docenti?

- "Organizzare ed animare situazioni di apprendimento"³
- Progettare in maniera condivisa
- Progettare in verticale (collaborando con i docenti degli altri ordini di scuola)
- Progettare in maniera interdisciplinare
- Facilitare l'apprendimento
- Curare la relazione educativa
- Produrre materiali didattici individualizzati e personalizzati
- Sviluppare le strategie di valutazione formativa

Le Criticità

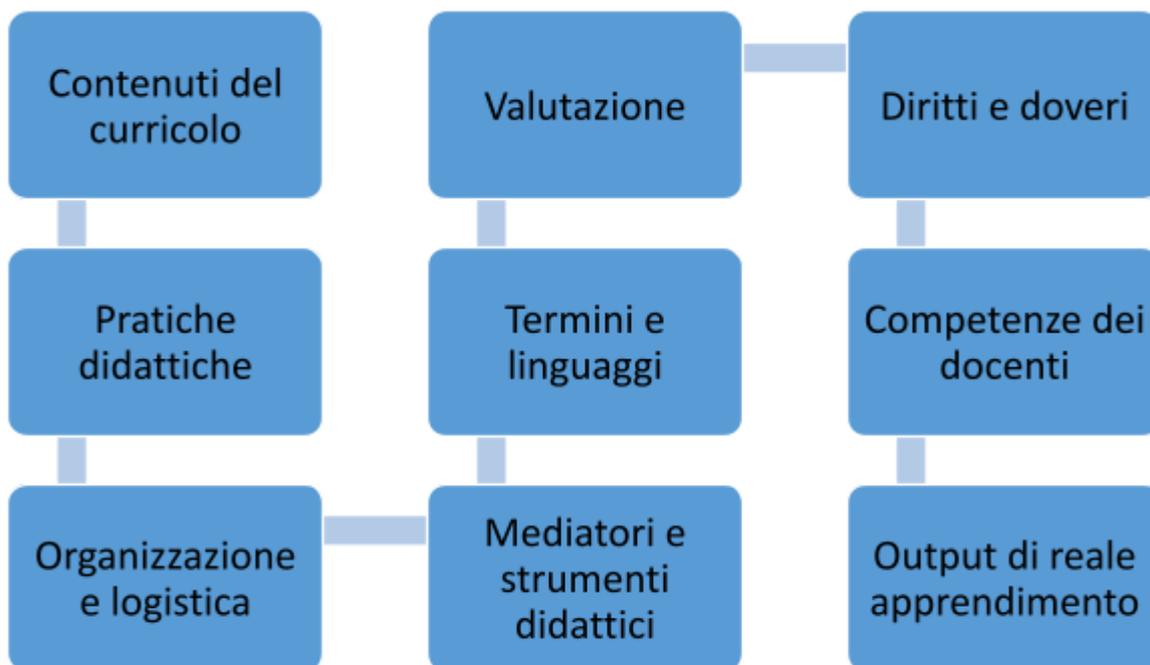
- Resistenza al cambiamento di paradigma: dai contenuti alle competenze
- Superamento del modello trasmissivo (prevalenza della lezione frontale, ripetizione di contenuti)
- Motivazione

Le Opportunità



³ F. Batini, "Insegnare per competenze" Loescher 2013 (pag.9)

Cosa modificare?⁴

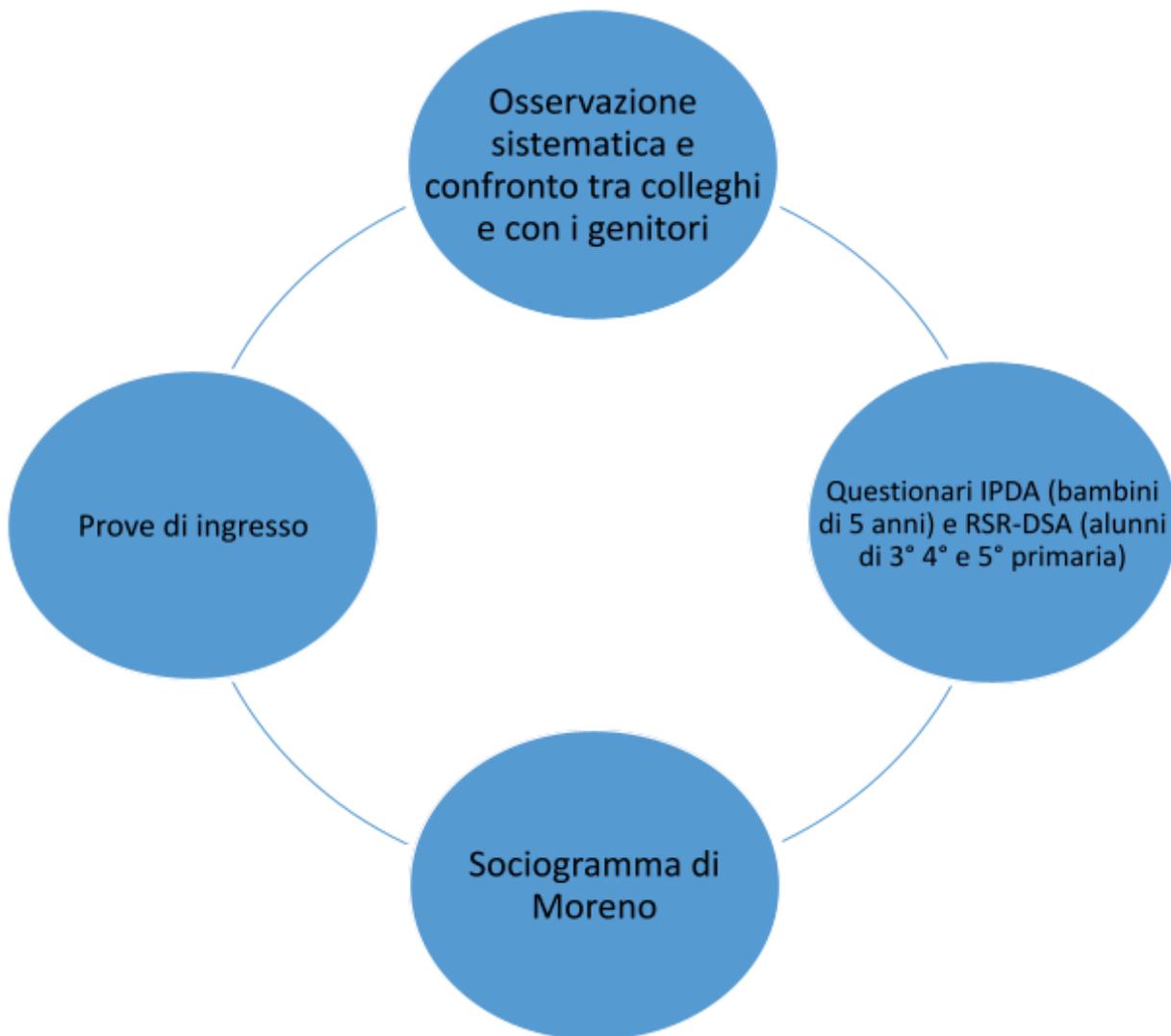


⁴ Ibidem

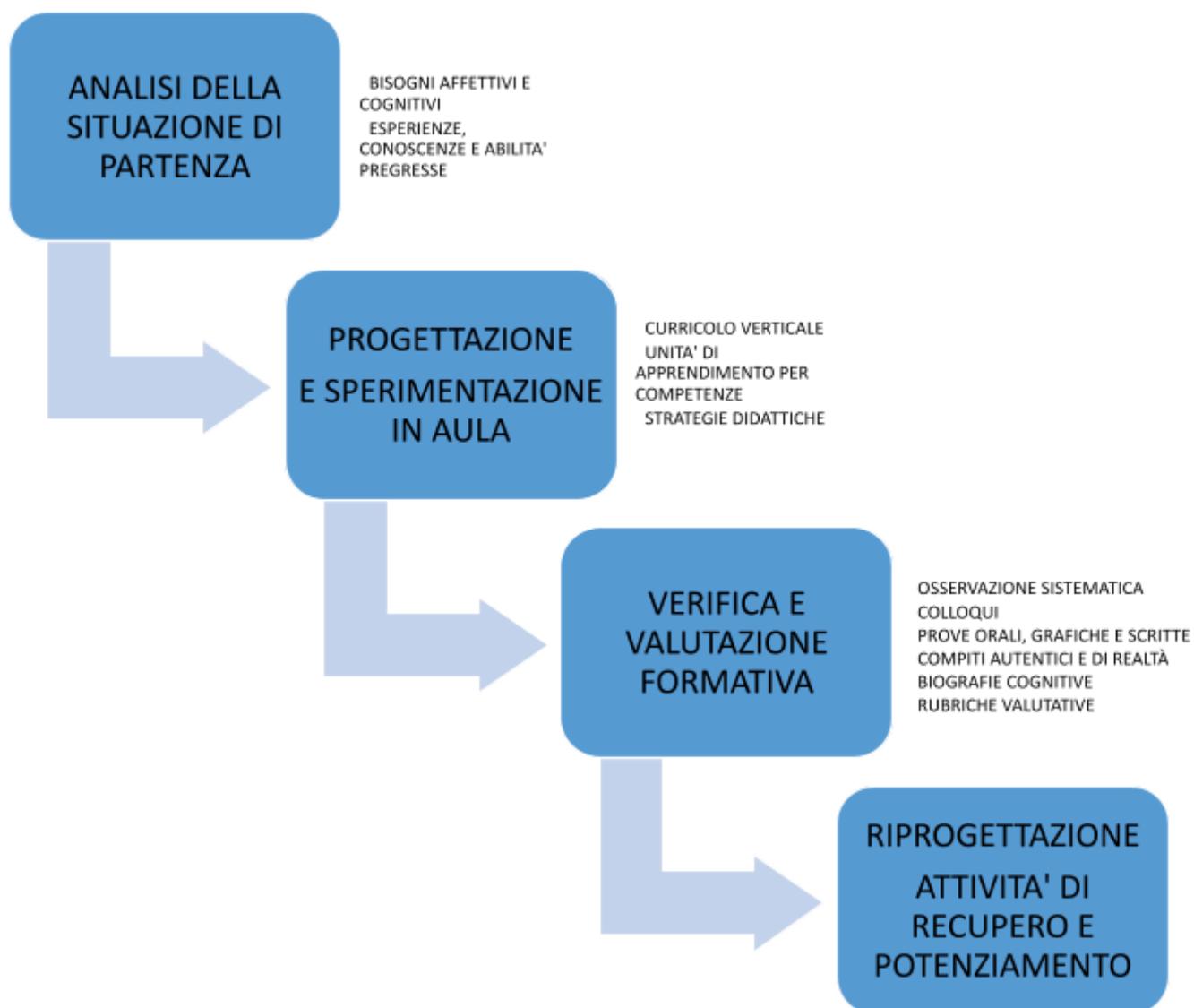
3.2.3 Gli strumenti di rilevazione dei bisogni

Il successo formativo di tutti gli alunni si persegue attraverso un'attenta analisi della situazione di partenza per rilevare dinamiche di gruppo, stili di apprendimento, bisogni affettivi e formativi, una progettazione educativo - didattica calibrata sul gruppo classe, procedure di controllo e verifica continui e feedback di valutazione formativa.

Gli strumenti che il nostro Istituto utilizza per la definizione della **situazione di partenza** sono:



3.2.4 Fasi della progettazione didattico – educativa



3.3 PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

3.3.1 La valutazione per competenze

Nell'anno scolastico 2022/23 si sono adeguati i documenti di valutazione in base alla normativa vigente con la produzione di griglie e descrittori per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, la formulazione di giudizi intermedi e finali, l'adozione dei moduli per la certificazione delle competenze (documenti raccolti nel protocollo di valutazione in allegato).

OBIETTIVO

Ampliare e integrare gli strumenti della valutazione con:

Prestazioni autentiche e compiti di realtà
Costruzione del portfolio
Rubriche valutative
Biografie cognitive

3.3.2 Modalità di valutazione nei tre ordini di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'azione valutativa nella **Scuola dell'Infanzia** assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai 2 anni e mezzo ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica ed è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti e degli apprendimenti nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali.

La verifica si effettua in ingresso, in itinere, al termine di ogni unità di apprendimento, e in uscita, mediante:

- Osservazioni sistematiche
- Produzione di lavori originali e creativi
- Giochi motori, elaborati grafici e pittorici
- Conversazioni
- Cartelloni di sintesi

La valutazione degli alunni viene attuata tanto in itinere, durante lo svolgimento dei diversi percorsi, quanto al termine delle U. d. A. quanto ancora al termine del triennio con la compilazione del dossier personale dell'alunno.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Numero minimo di prove per la valutazione quadrimestrale

Per italiano, lingue straniere e matematica:

- Scritte/pratiche: 2
- Orali: 2

Per Storia e geografia:

- Orali: 2

Altre discipline: 1 prova orale.

Norme per alunni con B.E.S.

- Gli alunni diversamente abili saranno valutati sulla base delle attività previste dal Piano Educativo Personalizzato.
- Gli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) certificata hanno diritto di svolgere verifiche usando strumenti compensativi e dispensativi, senza che di questo sia fatta menzione nei documenti di valutazione.
- La valutazione degli studenti stranieri nel primo anno di scolarizzazione in Italia terrà conto della preparazione nella conoscenza della lingua italiana, della motivazione, dell'impegno e delle potenzialità di apprendimento.

Affinché tutti gli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo possano essere valutati con **imparzialità, omogeneità, equità e trasparenza** il Collegio dei Docenti individua i criteri di valutazione che i Consigli di classe sono tenuti a seguire. Pertanto si allegano le griglie esplicative di valutazione con i relativi descrittori, indicatori di livello e corrispondenza tra giudizio e voto.

La valutazione degli apprendimenti, compresi gli insegnamenti facoltativo - opzionali e del comportamento, vengono comunicati alle famiglie nel seguente modo:

- Votazioni riportate nel registro elettronico;
- Comunicazioni periodiche tramite il diario e avviso sul registro elettronico in merito ai risultati delle verifiche scritte;
- Scheda di fine I quadrimestre;
- Colloqui individuali con le famiglie;
- Scheda di valutazione di fine anno scolastico.

3.3.3 Criteri per la valutazione degli apprendimenti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SINTETICA PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola Secondaria di I grado

VALUTAZIONE IN DECIMI		DESCRITTORI
10		<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo approfondito e sicuro i contenuti disciplinari - Comprende, applica e organizza le conoscenze operando opportuni collegamenti - Espone con ricchezza e proprietà di linguaggio
9		<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo ampio i contenuti disciplinari - Comprende e applica le conoscenze con sicurezza - Espone in modo preciso e appropriato i contenuti
8		<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e organizza i contenuti disciplinari in modo soddisfacente - Comprende e applica in modo autonomo le conoscenze - Espone in modo corretto e appropriato
7		<ul style="list-style-type: none"> - Conosce abbastanza i contenuti disciplinari - Comprende e applica le conoscenze con discreta autonomia - Espone con lessico generico, ma corretto
6		<ul style="list-style-type: none"> - Conosce i contenuti essenziali - Comprende e applica le conoscenze con sufficiente autonomia - Opera in modo meccanico mnemonico - Espone con lessico semplice
5		<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo lacunoso - Comprende con difficoltà - Applica in modo impreciso - Espone in maniera incerta e poco corretta
4		<ul style="list-style-type: none"> - Conosce i contenuti in modo molto lacunoso e frammentario - Comprende con difficoltà - Opera in modo molto incerto - Espone in maniera disorganica

- La valutazione della Religione cattolica è indicata in una specifica nota, da allegare al documento di valutazione, sulla quale si registra l'interesse e il profitto, attraverso un giudizio.

3.3.4 Protocollo per la valutazione dell'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere cinque prove scritte, ovvero:

1. Prova di italiano: 4 ore;
 - a. Il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
 - b. È consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.
2. Prova di matematica: 3 ore;
È consentito:
 - a) L'uso delle tavole numeriche
 - b) Degli strumenti per il disegno geometrico;
 - c) Della calcolatrice
3. Prova di lingua inglese: 2 ore;
 - a) Il candidato è chiamato a scegliere tra due tracce proposte;
 - b) È consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.
4. Prova di seconda lingua comunitaria: 2 ore;
 - a) Il candidato è chiamato a scegliere tra due tracce proposte;
 - b) È consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Circolare Ministeriale del 31 maggio 2012 ricorda che: "Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario. I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011. È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte".

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Durata della prova: quattro ore. (Decreto Ministeriale 26 agosto 1981, Criteri orientativi per gli esami di licenza media) con la possibilità per gli alunni di uscire dopo tre.

PRIMA TRACCIA

Tipologia testo: NARRATIVO - DESCRITTIVO

SECONDA TRACCIA

Tipologia testo: ARGOMENTATIVO

TERZA TRACCIA

Tipologia testo: COMPrensione E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICO, ANCHE ATTRAVERSO RICHIESTE DI RIFORMULAZIONE

Criteri generali di valutazione:

1. Competenza testuale (rispetto della forma testuale richiesta, organicità e coerenza)
2. Competenza ideativa (attinenza alla traccia, completezza ideativa, maturità di pensiero)
3. Competenza lessicale (proprietà e ricchezza lessicale)
4. Competenza tecnica (correttezza grammaticale e sintattica)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO

CRITERI	5	6	7	8	9	10
Competenza testuale	Contenuto poco organico	Contenuto non sempre articolato	Contenuto articolato con qualche imprecisione	Contenuto ben articolato	Contenuto Organico, Documentato o Articolato nelle parti	Contenuto organico, documentato o articolato nelle parti
Competenza ideativa	limitata	essenziale	adeguata, con qualche imprecisione	adeguata	completa	completa e approfondita
Competenza lessicale	Inadeguata	Essenziale	Adeguata con Qualche imprecisione	Adeguata	Quasi sempre completa	Completa
Competenza tecnica	limitata	Quasi sempre corretta	sufficiente	Adeguata con qualche imprecisione	Adeguata	Corretta e ben strutturata

PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE

La prova sarà articolata in 4 quesiti secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali. Gli esercizi saranno graduati per dar modo a ciascuno di produrre secondo le proprie capacità. Le quaterne di quesiti saranno così articolate:

Durata della prova: tre ore. (Decreto Ministeriale 26 agosto 1981, Criteri orientativi per gli esami di licenza media) con la possibilità per gli alunni di uscire dopo due.

1° QUESITO: Geometria solida con poliedri e/o solidi di rotazione; solidi composti;

2° QUESITO: Equazioni (anche con verifica).

3° QUESITO: Statistica (calcolo di frequenza relativa e assoluta; moda, media, mediana; elaborazione di istogrammi/aerogrammi) e/o di Probabilità.

4° QUESITO Problema di collegamento matematica-scienze-tecnologia (legge di ohm, moto uniforme o leve, rapporto peso/peso specifico, dinamometro).

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE:

1. La conoscenza degli elementi specifici della disciplina;
2. L'applicazione delle regole delle proprietà e dei procedimenti;
3. La corretta comprensione delle richieste, l'individuazione di un metodo risolutivo e la verifica della sua efficacia;
4. Il corretto svolgimento e la sua esposizione in forma ordinata e comprensibile, anche secondo gli aspetti simbolici; il possesso del linguaggio scientifico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

Criteria	10	9	8	7	6/5
Conoscenze	Possiede in modo completo gli argomenti; sa collegare e organizzare in modo significativo le conoscenze acquisite.	Possiede in modo completo gli argomenti; generalmente sa collegare e organizzare quanto appreso.	Conosce gli argomenti in modo corretto e abbastanza completo, sa fare semplici collegamenti	Conosce gli elementi fondamentali degli argomenti, guidato sa fare semplici collegamenti.	Ha una conoscenza limitata, piuttosto generica
Applicazione	Applica regole e procedure in modo corretto. Calcola in modo sicuro e consapevole in ogni situazione proposta.	Applica regole e procedure in situazioni numeriche e algebriche generalmente in modo consapevole e corretto.	E' generalmente corretto nell'applicazione di regole e procedure in situazioni numeriche e algebriche	Applica regole e procedure in semplici situazioni numeriche e algebriche, pur se con qualche scorrettezza.	Generalmente scorretto nell'applicazione di regole e procedure.
Strategie risolutive	Comprende in modo completo la richiesta; affronta una situazione complessa in modo creativo e personale, giustificando in modo appropriato le procedure	Comprende in modo completo la richiesta; affronta generalmente una situazione proposta in modo efficace, giustificando, per lo più, con chiarezza le risposte.	comprende le richieste, affronta con sicurezza situazioni note, generalmente giustifica le proprie risposte	Comprende le richieste; non rispetta pienamente le consegne, giustifica solo in parte le proprie risposte	Fatica a comprendere le richieste, non rispetta le consegne, la giustificazione delle risposte non è adeguata.
Linguaggio	Si esprime in modo chiaro ed efficace, usando un lessico ricco e appropriato. Utilizza con sicurezza e precisione il linguaggio simbolico.	Si esprime generalmente in modo chiaro ed efficace, usando un lessico appropriato. Utilizza con precisione il linguaggio simbolico.	Si esprime in modo comprensibile e corretto, usando il linguaggio specifico.	Si esprime in modo comprensibile, corretto seppure semplice, usando elementi del linguaggio specifico.	Si esprime in modo poco comprensibile e frammentario, usando un lessico generico o scorretto.

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

Si assegnerà, nello stesso giorno, una prova scritta di lingua inglese e una di lingua francese/spagnolo.

Ciascuna delle prove sarà costituita, a scelta del candidato:

- a) da un questionario su un testo da leggere
- b) da una lettera da redigere su traccia
- c) un dialogo da comporre

Durata: per lo svolgimento della prova di inglese saranno assegnate due ore, con la possibilità per gli alunni di uscire dopo un'ora. Per la seconda lingua (francese e spagnolo) saranno assegnate due ore, con la possibilità di uscire dopo un'ora.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

1. Comprensione di un testo scritto
2. Rielaborazione e produzione scritta
3. Correttezza grammaticale e lessicale

QUESTIONARIO – COMPrensIONE DEL TESTO

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RICONTRATI
Comprensione della lingua <i>«La comprensione dei quesiti risulta...»</i>	5	Completa, approfondita
	4	Buona, soddisfacente
	3	Essenziale
	2	Frammentaria, molto parziale
	1	Limitata
	0	Inaccettabile, nulla
Espressione personale <i>«Ha risposto al questionario in modo...»</i>	5	Molto appropriato, chiaro, scorrevole
	4	Abbastanza appropriato, soddisfacente
	3	Chiaro, aderente al testo
	2	Semplice, accettabile
	1	Stentato, frammentario
	0	Del tutto inadeguato, incomprensibile
Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche <i>«Ha usato un linguaggio...»</i>	5	CORRETTO, AMPIO, ARTICOLATO, SENZA INCERTEZZE LESSICALI O FORMALI
	4	Corretto e ampio, ma con alcune incertezze lessicali o formali
	3	Sostanzialmente corretto, con un uso accettabile delle strutture linguistiche
	2	ALQUANTO COMPRESIBILE, MALGRADO GLI ERRORI SINTATTICI E GRAMMATICALI
	1	Impreciso e scorretto. I numerosi errori rendono il messaggio di difficile comprensione
	0	Del tutto inadeguato, nullo.

REDAZIONE DI UN TESTO – LETTERA / E-MAIL O INTERVENTO IN UN BLOG

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RICONTRATI
Adeguatezza alla traccia <i>«Risponde alle indicazioni della traccia in modo...»</i>	5	Completo, approfondito
	4	Buono, soddisfacente
	3	Sostanziale, adeguato
	2	Essenziale, parziale
	1	Limitato, frammentario
	0	Del tutto inadeguato, nullo
Sviluppo dei contenuti <i>«Organizza il testo in modo in modo...»</i>	5	Coerente e articolato. Stile e registro sono decisamente appropriati
	4	Chiaro e adeguato. Stile e registro sono appropriati
	3	Sviluppato, aderente alla traccia. Stile e registro sono sufficientemente appropriati
	2	Semplice, i periodi non sono sempre ben collegati. Stile e registro non sono del tutto adeguati
	1	Superficiale, non sempre logico, ripetitivo. Stile e registro non sono adeguati
	0	Non logico, incomprensibile. Stile e registro non sono valutabili. Nullo
Correttezza linguistica	5	CORRETTO, RICCO E ARTICOLATO, SENZA INCERTEZZE LESSICALI, FORMALI E ORTOGRAFICHE
	4	Abbastanza corretto e adeguato, con alcune incertezze formali e/o sporadici errori di ortografia

<i>«Ha usato un linguaggio...»</i>	3	Sostanzialmente corretto e appropriato, con un uso accettabile delle strutture linguistiche, pur con alcuni non gravi errori lessicali e/o formali
	2	SEMPLICE E LIMITATO, TUTTAVIA COMPRESIBILE MALGRADO GLI ERRORI GRAMMATICALI E/O I DIVERSI ERRORI DI ORTOGRAFIA
	1	Impreciso e improprio. I numerosi e talvolta gravi errori grammaticali e/o di ortografia compromettono spesso la comprensibilità del testo.
	0	Del tutto inappropriato. I numerosi e gravi errori grammaticali e/o di ortografia impediscono la comprensibilità del messaggio

COMPOSIZIONE DI UN DIALOGO SU TRACCIA

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RICONTRATI
Adeguatezza alla traccia e sviluppo dei contenuti <i>«Risponde alle indicazioni della traccia ed elabora i contenuti in modo...»</i>	5	Decisamente completo e sicuro; i contenuti sono appropriati, originali e ricchi di informazioni
	4	Abbastanza completo; i contenuti sono chiari, personali e rispondenti alle richieste
	3	Nel complesso adeguato; i contenuti sono semplici, chiari e abbastanza rispondenti alle richieste
	2	Parziale; i contenuti sono semplici, generalmente comprensibili ed essenzialmente rispondenti alle richieste
	1	Approssimativo e superficiale; i contenuti sono confusi, non sempre o affatto rispondenti alle richieste
	0	Limitato, del tutto inadeguato, nullo.
Scelta di funzioni comunicative e registro <i>«Sceglie funzioni comunicative e registro...»</i>	5	Ricche, coerenti e ben strutturate. Stile e registro sono decisamente appropriati
	4	Abbastanza chiare e corrette. Stile e registro sono appropriati
	3	Sostanzialmente corrette. Stile e registro sono sufficientemente appropriati
	2	Essenzialmente corrette. Stile e registro non sono del tutto adeguati
	1	Parzialmente corrette e non sempre logiche. Stile e registro non sono adeguati
	0	Inappropriate, illogiche, nulle
Correttezza linguistica e ortografica <i>«Ha usato un linguaggio...»</i>	5	CORRETTO, RICCO E ARTICOLATO, SENZA INCERTEZZE LESSICALI, FORMALI E ORTOGRAFICHE
	4	Abbastanza corretto e adeguato, seppure con rare incertezze formali e/o sporadici errori di ortografia
	3	Sostanzialmente corretto e appropriato, con un uso accettabile delle strutture linguistiche, pur con alcuni errori lessicali e/o formali
	2	SEMPLICE E LIMITATO, TALVOLTA POCO COMPRESIBILE PER VIA DI RILEVANTI ERRORI GRAMMATICALI E/O DIVERSI ERRORI DI ORTOGRAFIA
	1	Impreciso e improprio. I numerosi e talvolta gravi errori grammaticali e/o di ortografia compromettono la comprensibilità del testo.
	0	Del tutto inappropriato, incomprensibile

MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio d'esame sarà condotto, secondo quanto indica la normativa, in chiave pluridisciplinare e, per

consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto nelle competenze di cittadinanza. Per favorire un organico collegamento fra le discipline, il candidato sarà aiutato ad orientarsi secondo gli argomenti svolti e gli approfondimenti programmati.

Saranno presi in considerazione:

1. La conoscenza dei contenuti;
2. La chiarezza e la correttezza dell'esposizione;
3. La capacità di orientarsi fra gli argomenti proposti;
4. La capacità di affrontare la prova.

I candidati potranno avvalersi in sede d'esame di una mappa concettuale, di una semplice presentazione multimediale, di elaborati e materiali approntati in esercitazioni pratiche durante l'anno, dai quali prendere spunto per il colloquio e sarà chiesto loro di scegliere la disciplina o l'argomento con cui iniziare il colloquio.

TABELLA

10	Gli alunni più esperti potranno dimostrare durante il colloquio, la capacità di rielaborazione critica e personale delle conoscenze acquisite e di saper operare collegamenti e riferimenti tra le varie discipline e il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza per interpretare la realtà contemporanea.
8/9	Gli alunni con buone competenze espositive e argomentative dimostreranno un'adeguata padronanza delle conoscenze disciplinari e di operare collegamenti e riferimenti interdisciplinari.
6/7	Per gli alunni meno esperti, con problemi di esposizione e di rielaborazione dei contenuti, la prova si orienterà su argomenti a loro congeniali, preparati con il contributo delle varie discipline, in modo da far emergere i progressi maturati nel corso del suo ciclo di studi
5	Per gli allievi che hanno delle difficoltà di apprendimento e una preparazione di base lacunosa, che solo in parte è stata colmata, saranno valorizzati i semplici collegamenti che dimostreranno il progresso che questi ragazzi hanno conseguito.
Alunni con PEI	Per gli alunni con certificazione 104 la prova si orienterà su argomenti legati allo sviluppo personale e/o a semplici contenuti didattici definiti nel P.E.I.

GIUDIZIO COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Nel corso del colloquio il candidato	
si è orientato con molta facilità operando collegamenti	10
si è orientato con molta facilità	9
si è orientato con facilità	8
si è discretamente orientato	7
si è orientato a seconda delle discipline	6
mostrando	
completa padronanza degli argomenti trattati e ricchezza lessicale	10
padronanza degli argomenti trattati	9
<i>Buona conoscenza degli argomenti trattati</i>	8
Discreta conoscenza degli argomenti trattati	7
una conoscenza sufficiente/solo superficiale/a tratti mnemonica degli argomenti trattati	6
Il candidato ha espresso le proprie acquisizioni	
con sicurezza e senso critico	10
con estrema chiarezza	9
in maniera ordinata e corretta	8
in maniera chiara	7
in modo piuttosto elementare ed incerto	6
utilizzando un lessico	
ampio e pertinente	10
pertinente	9
appropriato	8
abbastanza appropriato	7
sufficientemente chiaro	6
L'alunno (non) è stato (sempre) in grado di effettuare collegamenti tra i temi trattati e	
ha rivelato interessi vari e sempre approfonditi criticamente	10
ha rivelato interessi vari e approfonditi	9
ha rivelato interessi vari	8
ha rivelato interessi personali non sempre approfonditi	7
ha rivelato particolari interessi solo settorialmente e in modo non particolarmente approfondito	6
Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a:.....	

La C.M. n.48 del 31/05/2012 conferma che: “Sia l’art. 3, comma 6, del D.P.R. 122/09, che la CM 49/10 ribadiscono che il voto finale dell’esame conclusivo del I ciclo ‘è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all’unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5’. Per media dei voti deve intendersi la media aritmetica, in quanto la volontà del legislatore è stata quella di attribuire a tutte le prove d’esame uguale peso.” In questo modo:

il giudizio di ammissione vale il 50% del voto totale

la valutazione dell’esame di stato vale il 50% del voto totale

il voto della prova di matematica vale 1/4 del voto parziale

il voto della prova di italiano vale 1/4 del voto parziale

il voto della prova di inglese e della seconda lingua comunitaria pesano per il 50% ognuna e valgono 1/4 del voto parziale

il voto del colloquio orale vale 1/4 del voto parziale

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Il D. Lgs 62 del 13/04/2018 art. 8 c. prevede che: la valutazione finale, espressa con la votazione di 10/10 può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all’unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d’esame.

Il giudizio sarà espresso in forma discorsiva (vedi schema allegato) e mediante una valutazione numerica.

GIUDIZIO GLOBALE

Sei/10
Il/La candidato/a ha confermato la preparazione culturale raggiunta alla fine del triennio. Dimostra di possedere conoscenze (molto) superficiali che rielabora e collega in maniera incerta. Le competenze acquisite sono semplici e l’espressione risulta poco corretta. La personalità e la maturità, a causa di alcune incertezze, non sono del tutto adeguate.
Sette/10
Il/La candidato/a ha migliorato la preparazione culturale raggiunta alla fine del triennio. Dimostra di possedere conoscenze adeguate che rielabora in maniera discreta. Le competenze acquisite sono accettabili e l’espressione risulta quasi corretta. La personalità e la maturità si rivelano adeguate all’età.
Otto/10
Il/La candidato/a ha migliorato la preparazione culturale raggiunta alla fine del triennio. Dimostra di possedere conoscenze adeguate che rielabora e collega in maniera sicura. Le competenze acquisite sono buone e l’espressione risulta corretta. La personalità e la maturità si rivelano adeguate all’età.
Nove/10
Il/La candidato/a ha notevolmente migliorato la preparazione culturale raggiunta con costanza alla fine del triennio. Dimostra di possedere conoscenze complete, che rielabora e collega in maniera sicura. Le competenze acquisite sono significative e l’espressione risulta appropriata e corretta. La personalità si rivela sicura e la maturità è pienamente adeguata all’età.

Dieci/10

Il/la candidato/a ha potenziato la preparazione culturale raggiunta alla fine del triennio. Dimostra di possedere conoscenze approfondite che rielabora e collega in maniera appropriata, sicura e critica. Le competenze acquisite sono elevate e l'espressione risulta ricca e appropriata. La personalità si rivela sicura, facendo denotare un'elevata maturità.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E ATTESTATO D'ESAME

La scuola ha adottato il modello ministeriale della Certificazione delle competenze CM n° 3 13/02/2015. Il modello deve essere predisposto al termine dello scrutinio nell'ultimo Consiglio di Classe.

In sede di scrutinio d'esame le sottocommissioni provvederanno alla compilazione dell'attestato d'esame previsto DM 26/06/2015, che sarà consegnato agli alunni al termine degli esami (in allegato).

La certificazione delle competenze INVALSI sarà allegata quando perverrà.

ADEMPIMENTI

Gli insegnanti di sostegno predisporranno le prove differenziate, le griglie di correzione e i criteri di valutazione, per gli alunni loro affidati, tenendo conto del PEI e concertando gli stessi con i colleghi. In tempo utile per gli esami saranno altresì predisposti accurati criteri di correzione delle prove scritte, in modo da poter proporre un documento in bozza al Presidente della Commissione. Ciascun consiglio di classe curerà la redazione di una relazione finale dalla quale si possa evincere la situazione didattico - educativa della classe e il consiglio orientativo per gli alunni. Saranno inoltre predisposti i programmi contenutistici delle discipline, da allegare a predetta relazione.

Per quanto non espressamente previsto, si farà riferimento alla normativa ministeriale vigente.

3.4 Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa

“Le istituzioni scolastiche, nel limite delle risorse disponibili, realizzano i progetti inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa” (novellato art. 3, c. 1 del DPR 275/1999)

3.4.1 Criteri per l'elaborazione dei progetti

La progettazione dell'Istituto nel prossimo triennio è ispirata agli indirizzi del Dirigente Scolastico, promuove gli obiettivi di miglioramento, mirando alla realizzazione della flessibilità didattica e organizzativa attraverso:

- Progettazione in verticale per favorire l'unità dei saperi e l'integrazione delle discipline in aree;
- Progettazione in orizzontale per ridurre l'indice di variabilità tra le classi parallele all'interno dell'Istituto e sperimentare un'articolazione modulare del monte orario, l'articolazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, il lavoro per classi aperte e gruppi di livello e di compito (anche se le esperienze di questo tipo al momento sono attivate sulla base di accordi di gruppi di docenti, si mira a realizzarne in numero sempre maggiore);
- La sperimentazione di strategie didattiche e pratiche progettate nell'ambito della didattica per competenze (apprendimento collaborativo, didattica laboratoriale, *problem solving*).

Il collegio dei docenti propone, analizza e inserisce nel Piano progetti di arricchimento e ampliamento che rispondono a questi intenti.

I vincoli

Nella realizzazione della flessibilità didattica e organizzativa si sono, al momento, rilevati i seguenti vincoli:

- L'articolazione dell'Istituto in due sedi distanti tra loro
- L'impegno di alcuni docenti su due o più sedi/scuole/Paesi;
- La presenza di aule inagibili/risorse scarse;
- La difficoltà da parte di alcuni docenti ad operare in base a una progettazione condivisa.

Le opportunità

Le circostanze che negli ultimi anni hanno favorito una progettazione che persegue gli obiettivi indicati sopra sono:

- Un buon andamento delle iscrizioni nonostante il calo naturale delle nascite;
- La presenza di docenti giovani e competenti;
- Un graduale affiatamento tra i docenti che provenivano dai due Istituti accorpati;
- La buona qualità e quantità dei rapporti con il Territorio.

3.4.2 Link al curriculum di istituto

[Curricolo italiano](#)

[Curricolo di storia e geografia](#)

[Curricolo lingue](#)

[Curricolo di arte e musica](#)

[Curricolo di matematica](#)

[Curricolo di scienze e tecnologia](#)

[Curricolo di ed. fisica](#)

[Curricolo di religione](#)

3.5 Progettazione in verticale

Obiettivo di processo	Azione	Curricolare/ extra curricolare/ Educativa	Destinatari	Monte orario/organizzazione	Note
Ripensare il curricolo per produrre unità di apprendimento per competenze	Progetto continuità "Pro...seguire insieme"	Curricolare Extra curricolare	Infanzia Primaria		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.
	Teatro da scoprire	curricolare ed extra curricolare	Primaria classi a tempo pieno		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.
	Coro di Istituto: FANTASIE DI VOCI	Extra curricolare	Primaria Secondaria		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.
	Propedeutica musicale: orchestra e musica d'insieme, brassband	Extra curricolare	Primaria Secondaria	15.00-18.00 dal lunedì al venerdì	Potenziamento musicale
	Percorso di cittadinanza: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE	Curricolare ed Extra curricolare	Primaria Secondaria		
	UNICEF SCUOLA AMICA	Curricolare	Infanzia primaria secondaria		
	Laboratorio di conoscenza del territorio e consapevolezza ed espressione culturale "Progetto San Giuseppe"	Curricolare Extra curricolare	Infanzia Primaria (classi quarte)		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.
	Word&sound Atelier creativo	curricolare ed extra curricolare	primaria e secondaria		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.
Lingua italiana L2	extra-curricolare	infanzia primaria e secondaria		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.	

3.5.1 Progettazione in orizzontale

SCUOLA DELL'INFANZIA					
Obiettivo di processo	Azione	Curricolare/ extra curricolare/ Educativa	Destinatari	Monte orario/organi zzazione	Note
Ripensare il curriculum per produrre unità di apprendimento per competenze	Progetto teatro scuola dell'infanzia	Curricolare Educativa	Bambini di 3 e 4 e 5 anni		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.
SCUOLA PRIMARIA					
Obiettivo di processo	Azione	Curricolare/ extra curricolare/ Educativa	Destinatari	Monte orario	Note
Ripensare il curriculum per produrre unità di apprendimento per competenze	Certificazione lingua inglese	Curricolare Educativa	Classi quinte		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.

SCUOLA SECONDARIA					
Obiettivo di processo	Azione	Curricolare/ extra curricolare/ Educativa	Destinatari	Monte orario	Note
Ripensare il curriculum per produrre unità di apprendimento per competenze	Progettazione di Unità di apprendimento per competenze	Curricolare Educativa	Tutte le classi	30 ore settimanali	Link al curriculum pag. 28
	Matematica+	Extra curricolare	Classi prime	20 ore	

	Scrittura creativa, educazione alla legalità	curricolare ed extra curricolare	tutte le classi		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.
	Lingua greca e latina	Extra curricolare	Classi terze		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.
	Certificazione lingua inglese	extra curricolare	Classi seconde		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.
	Arte mia	Extra curricolare	Classi terze		Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.
	Piccoli passi (danza)	extra curricolare	classi terze		

3.5.2 Le competenze di cittadinanza

La collaborazione tra scuola e territorio ha permesso la definizione di un calendario di eventi ormai istituzionalizzati con cui prendono forma i percorsi educativi trasversali legati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: attività sul tema della salute, ambiente, legalità e cittadinanza attiva si intrecciano con la programmazione didattica durante tutto l'arco dell'anno.

Le competenze trasversali vengono, infatti, promosse attraverso percorsi interdisciplinari in verticale che si raccordano a progetti, concorsi, manifestazioni pubbliche. Il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, le Olimpiadi dell'amicizia, i percorsi presentati al "Veliero parlante: mostra dei libri fatte dalle scuole", il Coro "Fantasie di voci", l'orchestra d'Istituto "Saint Joseph School Orchestra" il Gruppo teatrale di Istituto sono percorsi trasversali che integrano attività curricolari ed extracurricolari, disciplinari ed artistiche, intesi, quindi, come "palestre" per l'esercizio delle competenze trasversali da parte degli studenti.

In particolare, l'Istituto propone annualmente un percorso in verticale sulle competenze sociali e civiche ("Kantiere di diritti" nel 2014/15, "Kantiere di incontri: dall'orto al mercato coltiviamo relazioni" nel 2015/16, nel 2016/17 "Da grande voglio diventare felice", nel 2017/18 "Il mare intorno", nel 2018/19 "Il Veliero della libertà - Sostenibili con l'Agenda 2030", "La Bellezza come risorsa nel 2021/2022), "La forza dei gesti e delle parole tra radici, emozioni e diritti" nel 2022/23) che sviluppa un percorso di educazione alla cittadinanza dall'infanzia alla secondaria di I grado.

Si è, comunque, avviato un percorso di integrazione delle competenze di educazione civica nel curriculum di Istituto e nelle unità di apprendimento, che prevede un lavoro di progettazione sistematico e consapevole e la declinazione dei relativi criteri e griglie di valutazione.

Per il prossimo triennio l'obiettivo è quello di sviluppare percorsi per competenze che sviluppino negli studenti competenze di cittadinanza globale, partendo anche dai 17 obiettivi globali che i Paesi leader mondiali hanno sottoscritto, presso le Nazioni Unite, per raggiungere lo sviluppo sostenibile in tutto il mondo con Agenda 30.

3.6 Orientamento e continuità

Nelle scienze dell'educazione il concetto di continuità educativo - didattica fa riferimento ad uno sviluppo e a una crescita dell'individuo in cui ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente per ricercare successive ipotesi educative ricche di senso e di significato per l'autentica e armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dagli alunni. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Continuità ed Orientamento costituiscono momenti imprescindibili affinché tale processo avvenga in maniera armonica ed efficace.

In accordo con le "Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente" (2014), il nostro Istituto predispone un Piano di orientamento per sostenere le finalità generali perseguite a livello internazionale:

- sostegno nei momenti di scelta e transizione della persona lungo tutto l'arco della vita;
- promozione di occupabilità, inclusione sociale e crescita.

Aree di intervento

Competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività);

Insegnamento delle lingue straniere;

Utilizzo delle tecnologie digitali per diffondere e facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative.

Obiettivo: sviluppare le competenze orientative

ATTRAVERSO

Didattica orientativa

Potenziamento delle competenze di base nell'ambito del curricolo verticale;
Sviluppo delle abilità cognitive, logiche, metodologiche e delle abilità trasversali comunicative e metaemozionali (life skills)
Valenza orientativa delle discipline intese come strumenti di investigazione della realtà.

Attività di accompagnamento e di consulenza orientativa

sostegno alla progettualità individuale per abituare i ragazzi "a fare il punto su stessi" durante le tappe del loro percorso formativo;
colloqui individuali e di gruppo e momenti di ascolto attivo in classe;
progetti e iniziative in favore della continuità;
progetti di educazione alla salute e benessere;
Incontri con esperti;
Visite e stage in ordini di scuola successivi;
organizzazione di iniziative di "open day" .

RISULTATI



3.6.1 Progetto continuità



3.6.1.1 Continuità infanzia - primaria

Il passaggio Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria, in particolar modo, rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi, timori.

Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per il bambino cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella scuola di provenienza, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità. Tuttavia, questo delicato momento è accompagnato anche da entusiasmo per il "nuovo", trepidazione, desiderio di scoperta, speranza...



3.6.1.2 Continuità dalla primaria - scuola secondaria di I grado

- 1) INCONTRI periodici tra i docenti dei due diversi ordini di Scuola per definire obiettivi, contenuti, griglie di valutazione per le verifiche finali da somministrare agli alunni delle classi quinte. Le suddette prove, corrette dai docenti della scuola secondaria, serviranno a dare omogeneità nella formazione delle future classi di prima media.
- 2) VISITE: gli alunni delle classi quinte della scuola primaria si recheranno presso la scuola secondaria dove parteciperanno ad alcune attività laboratoriali con i ragazzi di prima media;
- 3) LABORATORI: gli alunni delle classi quinte svolgeranno attività laboratoriali (scientifiche, teatrali e manipolative) e assisteranno alla drammatizzazione di fiabe, filastrocche e storie inventate dai ragazzi e accompagnate dal coro d'Istituto;
- 4) OPEN-DAY: nel mese di gennaio saranno invitati genitori e alunni delle classi quinte del nostro e di altri Istituti per assistere a drammatizzazioni e per conoscere gli spazi, le strutture e le attività della nostra Scuola.

3.6.1.3 Continuità Scuola Secondaria di I grado – Scuola Secondaria di II grado

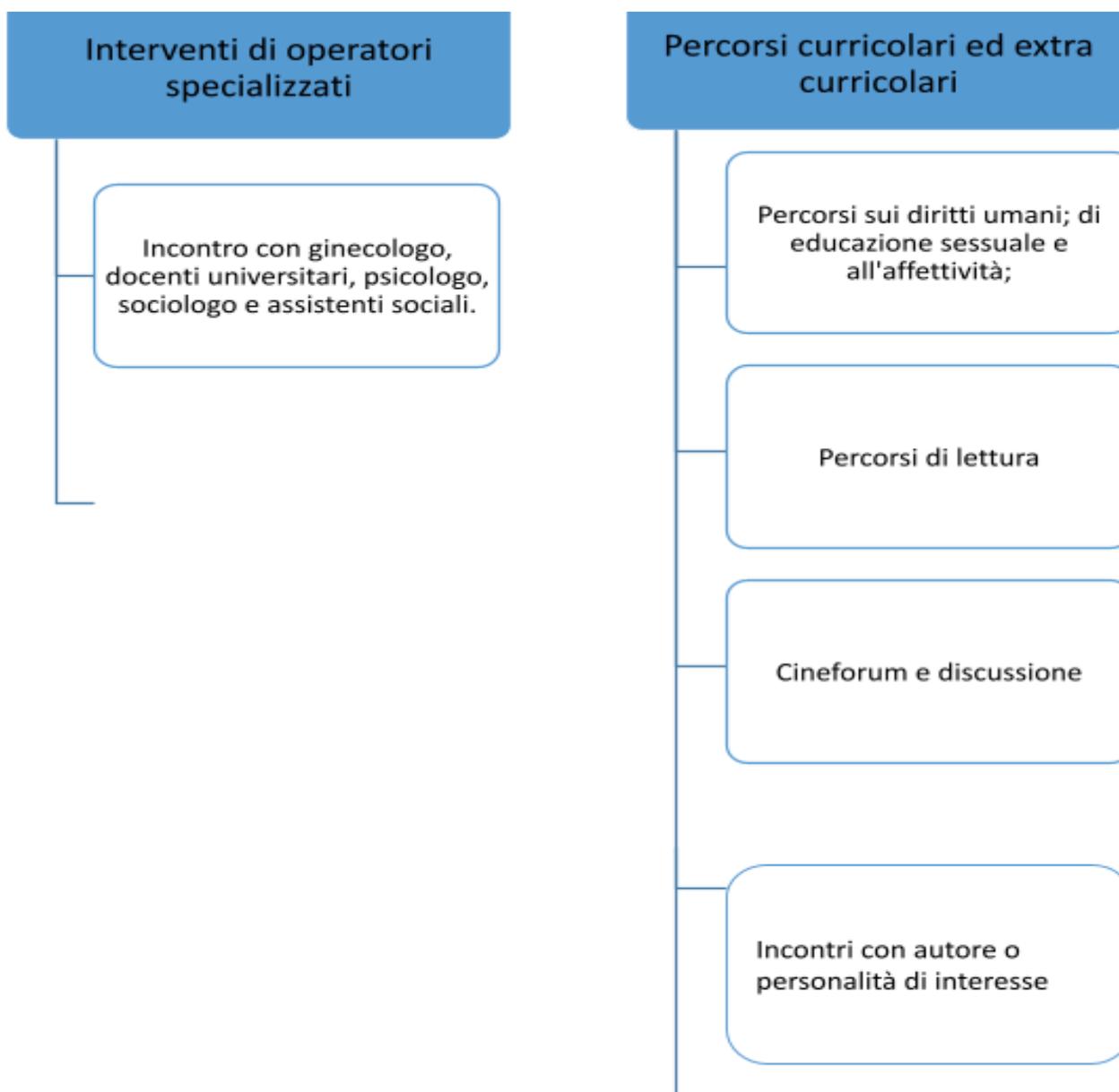
- 1) Incontri presso il nostro Istituto dei referenti per l'orientamento delle diverse scuole con i ragazzi delle classi terze;
- 2) Partecipazione a stage e "open-day" presso i vari Istituti;
- 3) Incontri e colloqui tra studenti e famiglie e i referenti delle diverse scuole presso il nostro Istituto;
- 4) Partecipazione ai progetti proposti dai vari Istituti di istruzione secondaria;
- 5) Elaborazione del giudizio orientativo formulato dal Consiglio di Classe per le famiglie.

3.6.2 Orientamento formativo per una corretta cittadinanza

Art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93. (art.1, comma 16 della legge 107/2015).

Obiettivo: garantire i principi per le pari opportunità		
la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni	l'educazione alla parità dei sessi	prevenzione dalle dipendenze

Le azioni:



“Kant... iere di inclusione”

Nell’ottica di una didattica inclusiva ed interculturale, che mira a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la valorizzazione delle diversità nell’ambito del gruppo classe, ogni intervento educativo specifico parte da un’analisi dei bisogni, si sviluppa con azioni programmate in base a protocolli e strumenti condivisi, e si arricchisce, secondo le necessità, di contributi di specialisti esterni.

In particolare, per rendere efficace la propria azione in questo settore, l’Istituto prevede:

- Partecipazione a incontri di programmazione o verifica promossi a livello di Ambito Territoriale, in cui le scuole presentano le proprie esigenze in termini di assistenti personali e personale ausiliario;
- Somministrazione di questionari osservativi per la diagnosi precoce delle difficoltà di apprendimento sia nella scuola dell’infanzia (5 anni) che nella scuola primaria;
- Rilevamento degli stili cognitivi tramite questionari specifici nelle classi prime della scuola secondaria;
- Somministrazione dei test sulle intelligenze multiple nelle classi quinte di scuola primaria;
- Raccolta dati sulle dinamiche di gruppo attraverso sociogramma di Moreno e osservazione diretta;
- Somministrazione della scheda di rilevazione dei B.E.S. nella scuola secondaria;
- Predisposizione di eventuali Piani di Studio Personalizzati (PDP);
- Incontri periodici (ottobre e gennaio) con gli operatori (pedagogista e psicologa) dell’Ambito territoriale e l’equipe psico-pedagogica (genitori, docenti, dirigente, altre figure di riferimento) per l’analisi della situazione di partenza dei casi in entrata, la progettazione e verifica del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e l’aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) degli alunni disabili;
- Interviste conoscitive e incontri individuali, secondo le necessità, tra referente per l’Intercultura e genitori degli alunni di cittadinanza non italiana per fornire informazioni riguardanti il funzionamento della scuola e i servizi presenti sul Territorio (sportello immigrazione), rilevare eventuali difficoltà e scambiare proposte.

3.6.3 Estratto dal Piano Annuale per l'Inclusione

“Ogni scuola deve pensare al proprio progetto educativo non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Alla scuola l'arduo compito di raccogliere con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di praticare l'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.”

Indicazioni per il Curricolo 2012.

La scuola, quale istituzione destinata all'educazione e all'istruzione degli studenti, ha come dovere prioritario quello di garantire equità, promozione sociale e valorizzazione di tutti gli alunni.

Oggi, la scuola italiana fa sempre più fatica a realizzare una buona integrazione ma nello stesso tempo accoglie la sfida verso l'inclusione, per realizzare interventi educativi di qualità.

Se infatti l'integrazione ha un approccio compensatorio e guarda prima al soggetto e poi al contesto e interessa l'ambito prettamente educativo, l'inclusione è un processo che comprende anche le sfere politica e sociale e guarda a tutti gli alunni e alle loro differenze e potenzialità (Cfr. Laura Ceroni).

Una scuola di qualità ha il dovere di assicurare a tutti gli alunni il successo formativo, deve tendere a costituirsi come una comunità educativa accogliente e, perciò, profondamente inclusiva.

Sul piano normativo, il concetto di personalizzazione si affaccia con il D.M. 53/2003; con la Legge 170/2010 si riconoscono, poi, i diritti di personalizzazione agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Il D.M. 27 dicembre 2012 focalizza l'attenzione sui Bisogni Educativi Speciali (BES) e la C.M. n°8 del 6 marzo 2013 introduce uno strumento, il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che, configurandosi come un complesso integrato di principi, criteri e azioni, mira ad effettuare un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione di ogni singola Istituzione scolastica. IL Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), in base ai dati raccolti, formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola e potenziare l'efficacia degli interventi educativo - didattici.

Bisogni Educativi Speciali

La scuola inclusiva progetta percorsi didattico - educativi personalizzati ed individualizzati per tutti gli alunni, per rispondere adeguatamente a situazioni complesse e, quindi, ai bisogni di ciascuno.

Le *Linee Guida* allegata al D.M. 12/07/2011 evidenziano la differenza tra una didattica "individualizzata", calibrata sul singolo e con obiettivi comuni al gruppo classe, e una didattica "personalizzata" che, in più, sviluppa al meglio le potenzialità del discente, con obiettivi diversi per ciascuno.

Il D.M. 27 dicembre 2012 estende il diritto all'individualizzazione e personalizzazione a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il concetto di bisogno educativo speciale si fonda su una visione globale della persona, considerata nella prospettiva bio - psico - sociale, come proposto dal modello ICF (*International Classification of Functioning*). In quest'ottica, "la scuola saprà riconoscere le modalità di funzionamento individuali e particolari" (lanes) attraverso un'analisi del contesto ambientale e implementerà risposte efficaci ed efficienti.

La Direttiva comprende nei BES tre grandi sotto categorie:

- Disabilità, alunni certificati con L. 104/92;
- Disturbi evolutivi specifici: DSA (L. 170/10), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite;
- Svantaggio socio - economico, linguistico, culturale.

In questo gruppo rientrano, oltre agli alunni con cittadinanza non italiana, alunni che possono manifestare Bisogni Educativi Speciali con continuità o per determinati periodi per varie ragioni. Finalmente, infatti, anche alunni non certificati, non diagnosticati e non patologici (lanes) hanno diritto ad un percorso formativo personalizzato sulla base delle valutazioni pedagogiche del Consiglio di Classe.

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione del nostro Istituto

All'inizio dell'anno scolastico, in seno al Collegio Docenti, si è costituito il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (docente referente Leo Anna Addolorata), articolato in tre sotto-commissioni:

- Disturbi evolutivi specifici BES – DSA (docente referente Leo Anna Addolorata)
- Handicap GLHI (docente referente Perrone Paola)
- Intercultura

Il GLI si occupa di:

- predisporre documentazione specifica (modelli, schemi, questionari, esempi di progettazione didattica, protocolli, ecc.);
- creare un raccordo con i vari Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe per rilevare i BES, raccogliere i Piani di Studi Personalizzati (PDP) ed eventuali esigenze e proposte;
- stilare il PAI annuale;
- garantire la circolarità delle informazioni all'interno dell'Istituto;
- sensibilizzare la comunità educativa sulla corresponsabilità dei compiti;
- offrire consulenza specializzata per supportare i docenti nelle prassi di progettazione ed inclusione didattica;
- organizzare un archivio con:
 - materiali di formazione per i docenti in merito alla normativa di riferimento e alle tematiche dell'educazione inclusiva;
 - bibliografie e sitografie per la ricerca di risorse e materiali didattici;
- proporre iniziative e progetti connessi con l'inclusione;
- monitorare e valutare il grado di inclusività degli interventi;
- creare reti e promuovere sinergie con il territorio.

Gruppo di lavoro per l'Handicap

Il GLH d'Istituto, composto da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto, si riunisce in seduta plenaria, ristretta (con la sola presenza degli operatori scolastici) o dedicata (con la partecipazione dei soggetti che si occupano di un particolare alunno).

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e sono presiedute da quest'ultimo o dal referente per l'integrazione delle diverse abilità, su delega del Dirigente Scolastico.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta viene redatto apposito verbale. E' contemplata la possibilità, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, di consentire la partecipazione di esperti esterni.

Il GLH d'Istituto si occupa, in seduta plenaria, di:

- a) formulare proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività dei GLH operativi di classe di ciascuna sede;
- b) analizzare la situazione complessiva dell'Istituto in merito al numero di alunni con disabilità, alla tipologia degli handicap e alle classi coinvolte;
- c) formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola;
- d) definire i criteri generali per le verifiche dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) intesi come raccolta coordinata dei singoli progetti dei vari soggetti istituzionali: progetto riabilitativo, a cura dell'ASL, progetto di socializzazione ed educativo, a cura degli Enti Locali e Piano degli Studi Personalizzato, a cura della scuola;

- e) definire i criteri generali per la redazione e valutazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF);
- f) proporre al Dirigente Scolastico l'uso di una diversa modulistica di uso comune ai vari soggetti;
- g) proporre al Dirigente Scolastico modalità di acquisizione di risorse per l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi e materiale didattico destinato agli alunni diversamente abili, pertinenti alle necessità desunte dal PEI di ciascun alunno;
- h) analizzare casi critici e formulare proposte di intervento per risolvere le situazioni maggiormente problematiche.

Il GLH d'Istituto si occupa, nella riunione ristretta alla sola componente scolastica, di:

- a) proporre al Dirigente Scolastico i criteri di monitoraggio e/o ottimizzazione delle procedure e dell'organizzazione scolastica;
- b) proporre al Dirigente Scolastico i criteri di verifica e monitoraggio relativamente alla congruità e completezza della documentazione scolastica ai fini dell'integrazione e del diritto allo studio;
- c) proporre al Dirigente Scolastico il quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e delle relazioni finali elaborate dai rispettivi Consigli di Classe;
- d) curare la documentazione relativa agli alunni diversamente abili, verificarne la regolarità e aggiornarne i dati informativi.

Disturbi evolutivi specifici BES-DSA

La nostra scuola, nel tentativo di offrire un servizio di qualità e di configurarsi come ambiente realmente inclusivo, promuove progetti di osservazione e di attività didattica mirati alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento, nell'ottica di favorire il successo formativo secondo le potenzialità di ciascuno.

La Commissione DSA è costituita da docenti che offrono consulenza, supporto, indicazioni procedurali nei casi in cui, su segnalazione dei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe emergano sospetti di alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA).

E' altresì compito della Commissione fornire i mezzi per appurare l'esistenza o meno di un caso reale di DSA, distinguendolo dalle difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale, e di darne comunicazione alle famiglie per l'avvio di un percorso diagnostico presso i Servizi Sanitari competenti.

L'iter previsto dalla legge si articola in tre fasi:

- individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo;
- attivazione di percorsi didattici mirati ad un recupero di tali difficoltà;
- segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico poiché, mentre le difficoltà di apprendimento possono essere superate, il disturbo, avendo una base costituzionale, resiste ai trattamenti messi in atto dall'insegnante e persiste nel tempo.

La rilevazione delle potenziali difficoltà di apprendimento inizia nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. I risultati delle attività di individuazione precoce raccolte sugli alunni vengono archiviate in un data base informatizzato, al fine di monitorare l'efficacia degli strumenti utilizzati (compresi quelli per il recupero delle difficoltà) in relazione agli esiti.

Riferimenti normativi

Inclusione

- ❖ **Legge 05 febbraio 1992, n.104** "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.*"
- ❖ **Legge 8 ottobre 2010, n.170**, recante "*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*"
- ❖ **Linee guida** per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (allegate al **DM 12 luglio 2011**)

- ❖ **DM 27 dicembre 2012** *“Strumenti d’ intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”*
- ❖ **CM 06 marzo 2013** contenente indicazioni operative relative al DM 27 dicembre 2013
- ❖ **D.I. n° 182/20** Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Intercultura

- ❖ **C.M. 8 gennaio 2010, n.2** *“Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”*.
- ❖ **Documento di indirizzo**, *“La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri”* - Ottobre 2007
- ❖ **C.M. 01 marzo 2006 n.24** *“Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”*.

4. ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1 Progettazione organizzativa

(Novellato art. 3, c. 1 del DPR 275/1999)

L'Istituto si propone l'obiettivo di agire come **comunità professionale ed educativa**, in cui il contributo personale, sia umano che professionale, di tutti (studenti, famiglie, docenti, personale ATA) venga supportato e valorizzato. Attraverso una leadership flessibile e condivisa si mira a realizzare un percorso di crescita, verifica e miglioramento continuo per creare un ambiente di apprendimento che educi attraverso la mobilitazione di tutte le risorse interne, arricchendosi dei collegamenti con il territorio.



4.2 Organigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO
D. S. G. A.
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
COLLABORATORE VICARIO DEL D.S.
SECONDO COLLABORATORE DEL D. S.
DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO
SCUOLA INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA VIA FATIMA
SCUOLA PRIMARIA VIA MOGADISCIO
SCUOLA SECONDARIA VIA FATIMA
SCUOLA SECONDARIA VIA MOGADISCIO
DOCENTI CON FUNZIONE STRUMENTALE
SITO WEB E PUBBLICIZZAZIONE
SOSTEGNO AGLI ALUNNI
RAPPORTI CON L'ESTERNO
ORGANIZZAZIONE VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE
AREA ELABORAZIONE E GESTIONE DEL PTOF -VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

DOCENTI COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	
AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVO	AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA
DOCENTI REFERENTI	
REFERENTE ATTIVITA' MOTORIA SECONDARIA	REFERENTE ATTIVITA' MOTORIA PRIMARIA
REFERENTE SALUTE, ED. STRAD. ED AMB. LEGALITA'	REFERENTE UNICEF E VOLONTARIATO
REFERENTE CERTIFICAZIONI IN LINGUE STRANIERE	REFERENTE TECNICO EVENTI PUBBLICI
DOCENTI RESPONSABILI	
RESPONSABILE PALESTRA	RESPONSABILE LABORATORIO SCIENTIFICO
RESPONSABILE COMMISSIONE INCLUSIONE	RESPONSABILE GLH
RESPONSABILE LABORATORIO MUSICALE	RESPONSABILE LABORATORIO MULTIMEDIALE E LIM (Via Mogadiscio)
RESPONSABILE LABORATORIO LINGUISTICO	RESPONSABILE LABORATORIO ARTISTICO
REFERENTE BIBLIOTECA VIA FATIMA	REFERENTE BIBLIOTECA VIA MOGADISCIO
RESPONSABILE LABORATORIO TEATRALE	REFERENTE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

COMMISSIONE INCLUSIONE
COORDINAMENTO
SOTTOCOMMISSIONE HANDICAP
SOTTOCOMMISSIONE DSA
SOTTOCOMMISSIONE INTERCULTURA

4.3 Personale ATA e organizzazione degli uffici

DSGA
Area gestione del personale docente
Gestione alunni
Servizio Protocollo
Amministrazione del personale e gestione finanziaria

COLLABORATORI SCOLASTICI	
Plesso via Mogadiscio	6 (di cui un'unità a orario ridotto)
Plesso via Fatima	7

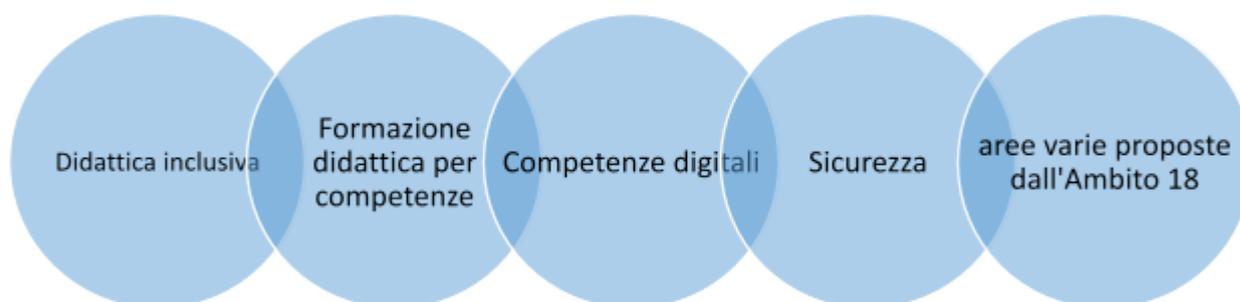
4.4 Piano di formazione del personale triennio 2022-2025

Il piano per l'aggiornamento professionale prevede la proposta delle seguenti occasioni formative:

- Supporto informale tra colleghi in base alle specifiche competenze e gruppi di studio su tematiche di interesse;
- Formazione Ambito 18 Lecce;
- Formazione sulla didattica digitale a cura dell'animatore digitale;
- Formazione sull'educazione alla lettura e alla legalità in partenariato con ass. " Veleracconto" e "Libera";
- Corsi on line gratuiti sulle competenze digitali di "Schoolnet academy" e piattaforme simili;
- corsi sulla sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- Proposta e pubblicizzazione di seminari e convegni.

Il piano verrà progressivamente arricchito in base agli eventi e le offerte del territorio.

Ambiti della formazione



Interventi in atto a.s. 2022/23:



4.4.1 Il Piano triennale di intervento Scuola Digitale (PNSD)

Premessa

“Il Piano Nazionale Scuola Digitale” contribuisce a catalizzare l’impiego di più fonti di risorse a favore dell’innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola)” (<http://www.istruzione.it/scuola>)

Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento.

Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni del Piano e attraverso una piccola equipe che collaborerà con l’animatore digitale, programmerà, gradualmente, iniziative con i seguenti obiettivi:

FORMAZIONE INTERNA

- Pubblicizzare il PNSD, stimolare la formazione interna alla scuola attraverso l’organizzazione e il coordinamento di laboratori formativi rivolti a tutta la comunità scolastica.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Migliorare le competenze digitali degli studenti, favorirne la partecipazione e stimolarne il protagonismo nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Utilizzo delle applicazioni di workspace for education e dei materiali per il coding di cui la scuola si è dotata; creazione di siti web tematici..

INTERVENTI NEL TRIENNIO

FORMAZIONE INTERNA AUTOGESTITA	COINVOLGIMENTO COMUNITÀ SCOLASTICA	CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione specifica dell’Animatore Digitale; ● Paradigmi dell’educazione e strategie didattiche; ● Uso strategico delle tecnologie in base a scelte metodologico – didattiche specifiche; ● Tecnologie per l’inclusione; ● Competenze di base per la videoscrittura e la realizzazione di presentazioni multimediali; ● Utilizzo funzionale degli e-book e delle risorse on line; ● Progettazione, realizzazione e montaggio audio-i video; ● Utilizzo di specifici strumenti applicativi per le diverse aree disciplinari (C-map, Xmind, Powtoon, wikispaces, google drive, ecc.); ● Webquest e tecniche di ricerca in rete; ● Tecniche e strumenti di condivisione (google drive) e social networking; ● Pensiero computazionale e <i>coding</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione tra colleghi sulle competenze di produzione audio/video nell’ambito dell’atelier creativo; ● Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con tutto il personale scolastico; ● Integrazione nel curriculum delle competenze digitali degli studenti; ● Seminari su identità digitale e sicurezza on line; ● Creazione di occasioni per la produzione di contenuti digitali da parte degli studenti; ● Riduzione del <i>digital divide</i> attraverso l’offerta di servizi di accesso a strumenti e alla rete rivolti alle famiglie. ● Utilizzo degli strumenti di workspace for education 	<ul style="list-style-type: none"> ● Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto e degli ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative realizzati e da realizzare mediante l’attuazione dei progetti finanziati dal Ministero dell’Istruzione; ● realizzazione di siti web tematici per la condivisione di percorsi e materiali didattici tipo “Kantiere digitale” o “Obiettivo mondo” Kant...iere di legalità VAI

4.5 Collaborazione con il territorio

“Scuola Kantiere aperto”: una scuola che dialoga con il Territorio.

L'Istituto, nel suo percorso verso la creazione di una “comunità educativa”, considera di notevole importanza la collaborazione con il Territorio, come dimostrato dal fatto di dedicarvi interamente una delle funzioni strumentali. L'idea di scuola come “Kant... iere aperto” mira ad arricchire l'offerta formativa di legami con Enti, associazioni, agenzie educative ed esperti esterni per alimentare il processo di creazione di reti e sinergie positive e garantire la qualità dell'attività formativa.

Le azioni concrete si distribuiscono nel curricolo scolastico, attraverso una didattica orientativa e inclusiva che, integrando perfettamente obiettivi educativi generali e obiettivi disciplinari specifici, dà senso e forma al lavoro di docenti e ragazzi.

In particolare, l'apertura al Territorio si sviluppa su direttrici diverse, che spesso si intrecciano, attraverso:

1) partecipazione a reti di scuole (mostra dei libri fatti dalle scuole “Il Veliero Parlante”, Rete Ulisse, ecc.), adesione e interventi attivi nell'ambito di iniziative proposte da Enti e Associazioni (Libriamoci promossa dal MIUR, Giornata della Memoria), promozione di occasioni di incontro e approfondimento su tematiche specifiche sia per gli alunni che per docenti e genitori (consulenza e incontri di formazione con l'associazione Veleracconto), animazione di giornate istituzionali con la valorizzazione delle competenze artistiche degli allievi (partecipazione del coro di Istituto “Fantasie di voci” alla Festa delle Forze Armate, Festa del Tricolore e ad altre iniziative cittadine simili);

2) ampliamento dell'offerta formativa per promuovere percorsi curricolari ed extra curricolari di “conoscenza” diretta del Territorio, sia dal punto di vista dei beni ambientali e storico-artistici, sia dal punto di vista delle Istituzioni:

- Progetto “Iconografia Iosephina”, la cui finalità è condurre gli alunni a scoprire un ricco patrimonio artistico e culturale da cui riaffiorano le radici di un passato significativo, sia per la conoscenza del Santo Patrono che per la storia e la religiosità locale;
- Progetto “Cittadini in erba”, Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze, promosso dall'Istituto nell'anno scolastico 2005/06 e rinnovato nel novembre 2022, che coinvolge gli altri due Comprensivi del paese e riguarda gli alunni di quarta e quinta di scuola primaria e tutte le classi di scuola secondaria. Le attività di elezione e gestione del CCRR mirano a sviluppare nei ragazzi una cittadinanza attiva e consapevole, una partecipazione responsabile alla vita del paese, nonché l'esercizio dei propri diritti nel rispetto degli altri e delle Istituzioni del Territorio.
- viaggi di istruzione e visite guidate per conoscere e valorizzare i beni culturali ed ambientali ai fini dell'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile.
- Nell'ambito del Gemellaggio tra Copertino (ITALIA) – Cupertino (USA), è stato promosso un doppio programma annuale di scambio studenti: in aprile sei studenti di Cupertino (USA) sono ospiti del nostro Istituto e sei alunni della nostra scuola visitano la scuola “Saint Joseph” di Cupertino in California.

3) attivazione di stabili rapporti di consulenza e collaborazione professionali con le agenzie del Territorio, quali l'Ambito Territoriale di Nardò, le parrocchie e la Caritas locale, l'associazione AIPD di Nardò, psicologi liberi professionisti, che coadiuvano la scuola nella sua complessa azione educativa, soprattutto nella progettazione dei percorsi personalizzati per i ragazzi con bisogni educativi speciali (B.E.S.). Nell'Istituto,

infatti, sono presenti molti alunni che appartengono a un background medio-basso, diversi si trovano in situazione di svantaggio socio-culturale.

Le reti di scuole

A.S. 2023/24

Rete "Stregati dalla musica"	Rete "Scuola amica"	Rete "SMILE"	Rete Ambito 18
Competenze espressive artistico musicali	Educazione alla cittadinanza attiva	inclusione e cittadinanza attiva	Formazione del personale docente

**GEMELLAGGIO CON LA
"S. JOSEPH SCHOOL" DI CUPERTINO
Programma di scambio studenti tra
Copertino (Italia) e Cupertino (USA)**

La rete territoriale di “kant...iere aperto”

BIBLIOTECA COMUNALE	ASS. TRIA CORDA	ASS. CASELLO 13	ARCHEOCLUB
CIF	ASD VOLLEY	ASS. ITALIA NOSTRA	ASS. PRO LOCO
UNICEF LECCE	LIBERA	CUORE AMICO	ASS. MOVIMENTO PER LA VITA
FORLIFE ONLUS	AGESCI	ASS. CARABINIERI	LEGAMBIENTE
AIPD NARDO'	CENTRO EDUCATIVO AMBARABÀ	Banca Credito Cooperativo Leverano	AID LECCE
ASS. VELERACCONTO	COMUNE DI COPERTINO	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI NARDÒ	COMITATO GEMELLAGGIO COPERTINO- CUPERTINO

4.5.1 I progetti in collaborazione con il territorio

Associazione/Ente/operatori esterni	Iniziativa/Progetto	Ambito di intervento	Classi
Pro loco Copertino	“Presepi francescani”	Artigianato locale	Tutte le classi
CONI	Giochi sportivi e campionati studenteschi	Salute e sport	Scuola secondaria I grado
UNICEF	“Scuola amica” CCRR	Competenze di cittadinanza	Classi quinte primaria Classi prime e seconde secondaria I grado
BCC	Concorso	Competenze trasversali	Tutte le classi
Comune di Copertino Scuole del territorio Ass. “Casello 13”	“Giornata della memoria”	Competenze di cittadinanza	Tutte le classi
Regione Puglia	SBAM	Salute, benessere e corretti stili di vita	Classi terze scuola primaria
MIUR	Libriamoci	Competenze di lettura	Tutte le classi
Comitato per il gemellaggio Copertino – Cupertino (USA)	Scambi di studenti	Competenze di cittadinanza e linguistiche	Classi seconde e terze scuola secondaria
LIBERA	Legalità	Competenze di cittadinanza	Tutte le classi

Il calendario di “Kant.. iere aperto”

La collaborazione tra scuola e territorio ha permesso la definizione di un calendario di eventi oramai istituzionalizzati con cui prendono forma i percorsi educativi trasversali di salute, ambiente, legalità e cittadinanza che si intrecciano con la programmazione didattica.



Settembre
Festa dell' Accoglienza



11 ottobre
Giornata mondiale delle
persone con sindrome di
Down



14-19 novembre
LIBRIAMOCI



4 novembre
Festa delle forze armate



11 novembre
Festa dell'autunno



20 novembre
Giornata Internazionale dei
diritti dell'infanzia e
dell'adolescenza



21 novembre
Giornata dell'albero



29 novembre
Partita del cuore



15 Dicembre - 6 gennaio
Eventi natalizi
Presepi francescani



7 gennaio
Giornata nazionale della
bandiera



27 gennaio
Giornata della Memoria



17 marzo
Festa dell'Unità nazionale,
della Costituzione, dell'inno
e della bandiera



9 maggio
Festa dell'Europa



Maggio
Olimpiadi dell'amicizia



maggio
Mostra "Il Veliero Parlante"

5 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

(Novellato art. 3, c. 3 del DPR 275/1999)

5.1 I Progetti PON/FESR/MIUR



Spazi

Per l'espletamento delle attività didattiche l'Istituto al momento dispone di:

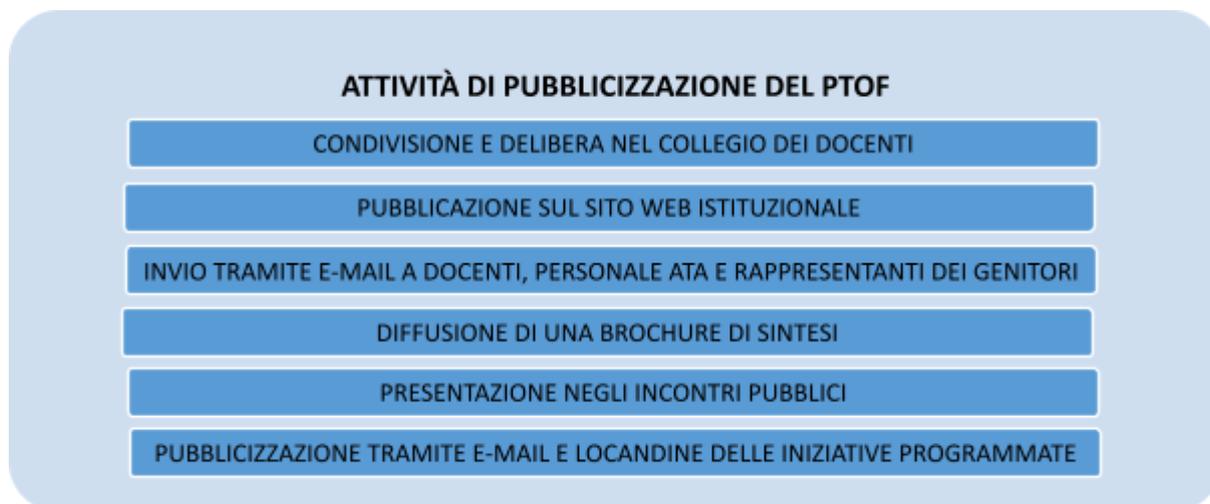
- 2 sedi

Attrezzature materiali

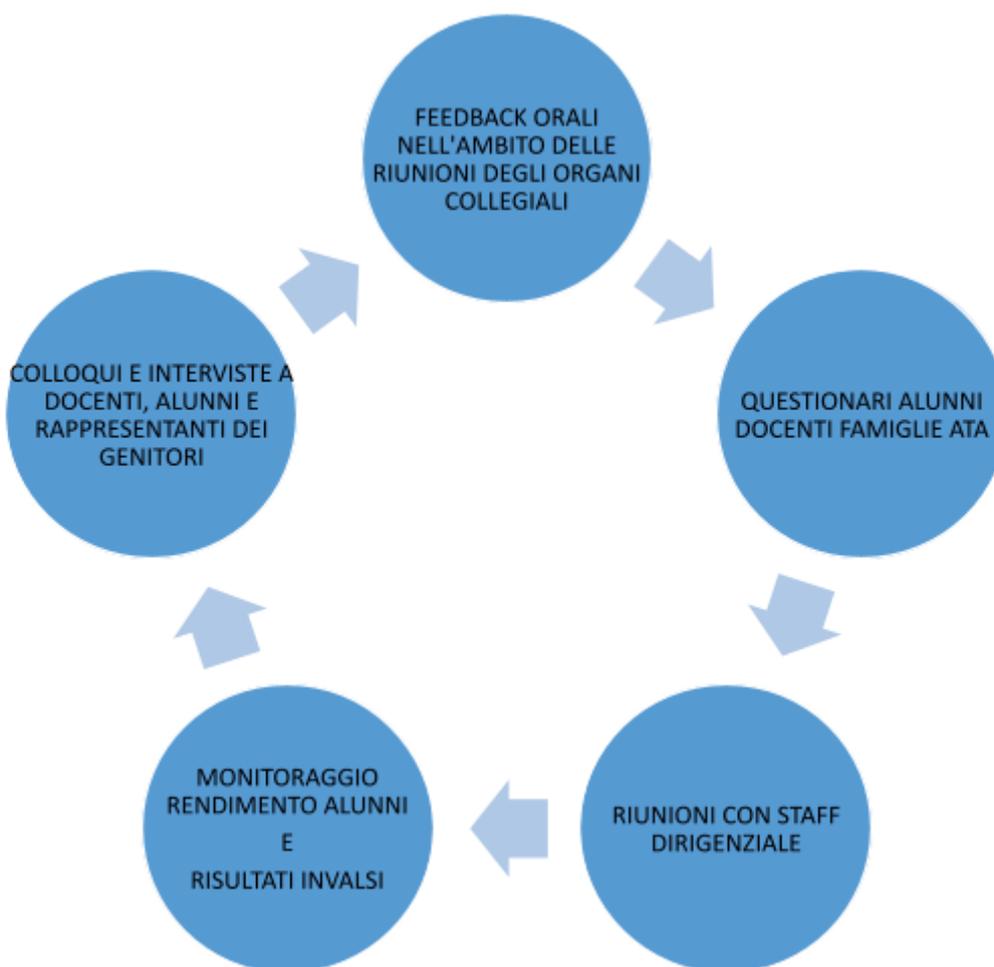
L'Istituto coglierà le opportunità di progettazione che si presenteranno in futuro per sopperire alle seguenti necessità:

- PC in ogni classe con casse audio;
- Videoproiettori in entrambi le sedi;
- Lettori audio CD e mp3;
- LIM in entrambi le sedi;
- Laboratorio multimediale nella sede di via Fatima;
- Arredi per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;
- Angoli di studio nella scuola secondaria di I grado.

6 COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ



6.1 Modalità di valutazione del PTOF



7 ALLEGATI

I seguenti documenti saranno disponibili sul sito web istituzionale e sono consultabili su richiesta presso la sede centrale dell'Istituto (Via Mogadiscio, 49):

- 1) Il Piano di Miglioramento
- 2) La progettazione curricolare di Istituto per campi di esperienza e discipline
- 3) La progettazione per unità di apprendimento dei tre ordini di scuola (in corso di progettazione)
- 4) I progetti indicati nel P.T.O.F.
- 5) Il P.A.I.

8 BIBLIOGRAFIA

F. Batini, *Insegnare per competenze*, Loescher, Torino 2013

J. Bruner, *La cultura dell'Educazione*, Universale Economica saggi, 1996

E. Morin, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Tr. it. di S. Lazzari, Milano, Raffaello Cortina, (coll. Minima, 59), 2001

A. Muraglia, *Curricolo: discipline, modelli, apprendimenti*, in *Voci della scuola* 6, Tecnodid editrice 2011

9 CREDITI E RINGRAZIAMENTI

Alla redazione del P.T.O.F. hanno collaborato:

Il dirigente scolastico: dott.ssa E. Giuri

Le funzioni strumentali: Maria Angela Russo, Marilena Vantaggiato, Maria Rosaria Quarta

Coordinamento, stesura e impaginazione grafica a cura della funzione strumentale al P.O.F.:

Anna Lorena Luperto

Si ringraziano per la collaborazione: Paola Perrone e Stefano Blagho, lo staff di segreteria, Luperto Lucia per l'elaborazione grafica del logo "Kantiere di futuro".

Per commenti, informazioni e approfondimenti: lorenaluperto@polo3copertino.it